

# IL RISICOLTORE



MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it) - @EnterIrisi

**IL BILANCIO** È stata in vigore dal 18 gennaio 2019 al 17 gennaio 2022 e ha visto la reintroduzione dei dazi

## La clausola di salvaguardia dava risultati

In tre anni ha ridotto del 75% le importazioni totali di riso Indica da Cambogia e Myanmar

### Le cose stanno cambiando Prendiamone coscienza

Paolo Carrà

Ci apprestiamo a uscire dall'inverno 2021 che, diversamente da quanto accaduto nel 2020, si presenta con scarse precipitazioni nevose in montagna, il che sta generando iniziali preoccupazioni sull'andamento irriguo di questa campagna.

Stiamo vivendo anche momenti di cauto ottimismo per quanto riguarda la fine di questa terza o quarta ondata della pandemia e di incredulità e stupore per un mercato del riso che da anni non vedevamo. Molti si pongono delle domande: quanto durerà? Il prezzo salirà ancora? Domande alle quali rispondere è molto difficile perché diverse sono le variabili da prevedere, variabili che dipendono sempre più da squilibri e speculazioni a livello internazionale.

Parallelamente allo stupore per il prezzo del riso, assistiamo a un crescente aumento dei costi di tutti i fattori di produzione e anche all'incremento di investimenti nelle aziende agricole per effetto delle possibilità offerte dalle agevolazioni fiscali messe in atto dal Governo per la ripresa economica nazionale.

Questa penso possa essere la fotografia del momento che a mio avviso, però, manca di un fotogramma come mi pare di percepire girando per i mercati: la presa di coscienza da parte di molti di un prossimo cambiamento.

Tutto il comparto agricolo dal 2023 sarà governato da una nuova Pac che, come abbiamo dimostrato, comporterà riduzioni di budget per il nostro settore, verranno predisposti dalle Regioni nuove misure di Psf, e nello specifico per il nostro comparto è terminato il periodo di applicazione della clausola di salvaguardia che permetterà al prodotto di origine Cambogia e Myanmar di entrare ancora nell'Unione europea senza il pagamento del dazio. Su questo ultimo punto, è da scemettere, la stampa cambogiana ha già annunciato la ripresa delle esportazioni nell'Ue, di fronte alla mopia della Commissione europea che non comprende la necessità di modificare il regolamento che disciplina il sistema delle preferenze generalizzate e in modo particolare le regole di salvaguardia per le importazioni dai Paesi beneficiari del sistema EBA (tutto tranne le armi).

CONTINUA A PAG. 2

### Prove sperimentali per il controllo dei giovani

Nei nostri campi il controllo dei giovani è sempre più complicato. Il continuo e frequente impiego di ACCasi e ALS inibitori ha condotto alla diffusione di popolazioni di *Echinochloa* spp. resistenti. Per gestire tale problematica sono necessari erbicidi alternativi con differenti meccanismi d'azione. Per questo motivo, nel 2021, gli operatori del Centro Ricerche sul Riso hanno condotto delle prove parcellari sul ter-

ritorio per valutare l'efficacia di Loyant 25 Neo EC (s.a. florypraxifen-benzil) su popolazioni di *Echinochloa* spp. di difficile controllo.

Due le prove condotte in altrettanti appezzamenti seminati in acqua e situati nel comune di Olcenengo, utilizzando la varietà Leonardo e la varietà Orca.

All'interno i risultati.

Alle pag. 4-5

### Gli incontri tecnici tornano in presenza

Sono ripartiti gli appuntamenti con tecnici e operatori dell'Ente Nazionale Risi. E questa volta di nuovo in presenza.

Subito hanno catalizzato l'attenzione dei risicoltori. In gennaio non sono stati presenti in Piemonte e Lombardia e, nella seconda metà di febbraio, mentre andiamo in stampa, saranno

passata da un volume complessivo di circa 354.000 tonnellate - registrato nel periodo tra il 18 gennaio 2019 e il 17 gennaio 2019 nel quale le importazioni non erano ancora soggette al dazio imposto dalla clausola - a un volume di quasi 88.000 tonnellate rilevato nell'ultimo anno di applicazione della clausola.

Il che è andato, naturalmente, a beneficio dei risicoltori europei. Infatti, per compensare le minori importazioni, gli operatori del Vecchio Continente hanno aumentato gli acquisti di riso Indica coltivate nell'Ue, facendone risalire la quotazione, in particolare in Italia dove è risultata inferiore solo al livello registrato nella primavera del 2008 per effetto della crisi alimentare mondiale.

A pag. 14

**IDATI** Oltre diecimila ettari dedicati e una produzione di poco meno di 442mila quintali nella campagna 2020-2021

## Il seme certificato gode buona salute

Poco meno di 442.000 quintali certificati di semenza di riso per un coefficiente di utilizzo pari a 1,61 e una superficie destinata a questa produzione salita a 10.454 ettari, con un incremento di circa 600 ettari.

Sono i numeri del settore della produzione di semenza risicola che dimostra come il comparto gode, indubbiamente, di buona salute. I dati sono stati elaborati dal CREA - con i suoi Centri Difesa e Certificazione - e presentati, come consuetudine, da Luigi Tamborini, ricercatore del CreA, in occasione del tradizionale appuntamento sul bilancio della certificazione

delle sementi di riso svoltosi lo scorso 4 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi a Castello d'Agogna. All'incontro era presente il sottosegretario delle Politiche agricole con delega ai cereali Gian Marco Centinaio. In sala c'erano anche i rappresentanti delle aziende poi premiate quali vincitrici del 11° Concorso Nazionale Moltiplicatori Semenzati di riso, mentre gli operatori del settore erano collegati online.

È stata l'occasione anche per presentare altre ricerche del CreA e, soprattutto, di fare il punto sulla Pac.

Alle pag. 2-3

### Sondaggio semine, previsto un calo



Il tradizionale sondaggio dell'Ente Nazionale Risi sulle intenzioni di semina ha messo in evidenza una diminuzione di circa 2.700 ettari (-1,2%) rispetto alle semine del 2021.

A pag. 9

## Pac, si attende il parere di Bruxelles

La Nuova Politica agricola comunitaria è sempre al centro delle preoccupazioni degli imprenditori risicoli. Il piano presentato a Bruxelles a fine dicembre dal Ministero delle Politiche agricole è ora all'esame della Commissione europea.

Le simulazioni eseguite hanno confermato che con la nuova Pac si registrerà una riduzione del valore del titolo pari al 47%, principalmente a causa della scomparsa del pagamento greening. Però, parte delle risorse destinate al settore del riso sono state recuperate attraverso lo stanziamento di 74 milioni di euro per potenziare l'aiuto accoppiato al riso, pari al 14% dell'intero plafond per l'erogazione degli aiuti accoppiati.

A pag. 13

### Al Centro Ricerche l'identificazione varietale genetica nel riso

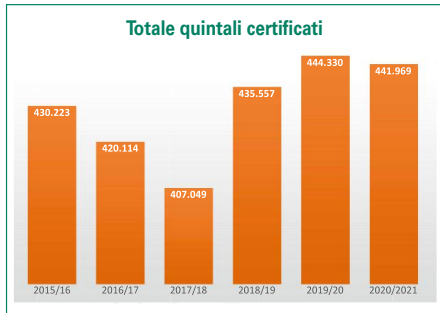
Il Laboratorio di Chimica Mercolologica e Biologia Molecolare del Centro Ricerche sul Riso ha annunciato che da quest'anno, dopo un approfondito lavoro di messa a punto, è stata introdotta a Listino (ovvero disponibile per la richiesta analitica da parte di Clienti esterni) anche l'identificazione varietale genetica del riso sulle varietà classiche e tradizionali.

Alle pag. 7 e 9

In Italia ci sono ben 22 costitutori su un totale europeo di 36 (5 sono in Spagna e 4 in Francia) e abbiamo 120 cultivar attivi su un totale europeo di 166. Sono numeri che testimoniano l'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader in Europa

Il settore della produzione di semente risicola gode di buona salute. I quintali certificati di sementi di riso nella campagna 2020-2021 sono stati poco meno di 442.000 e il coefficiente di utilizzo di semente certificata è stato pari a 1,61, in linea con quello del 2020. Mentre la superficie approvata e destinata alla produzione di sementi per le risaie è salita a 10.454 ettari, superiore a quella della scorsa campagna di circa 600 ettari.

Sono i numeri elaborati dal CREA - con il suo Centro Difesa e Certificazione e presentati, come consuetudine, da Luigi Tamborini, ricercatore del Crea, in occasione del tradizionale appuntamento sul bilancio della certificazione delle sementi di riso svoltosi lo scorso 4 febbraio



presso il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi a Castello d'Ag-

**BILANCIO** Sono poco meno di 442.000 i quintali certificati nella campagna  
**Oltre diecimila ettari dedicati**  
 Tamborini: «Sono numeri che testimoniano l'eccellenza di questo sim-



na. All'incontro era presente il sottosegretario delle Politiche agricole con delega ai cereali Gian Marco Centinaio. In sala c'erano anche i rappresentanti delle aziende poi premiate quali vincitori del 111° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso, mentre gli altri operatori del settore erano collegati online.

«In Italia ci sono ben 22 costitutori su un totale europeo di 36 (5 sono in Spagna e 4 in Francia) e abbiamo 120 cultivar attivi su un totale europeo di 166 -ha sottolineato Tamborini- Sono numeri che testimo-

niano l'eccellenza di questo simbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa»

Per quanto riguarda i gruppi varietali, va sottolineato un leggero aumento dei tipi tondi (in particolare del Selenio che ha raggiunto i 632 ettari a fronte, invece, di un netto calo del Sole CL sceso a 379 ettari) e un significativo aumento della tipologia Lungo B, con oltre 900 ettari certificati in più rispetto alla scorsa campagna, raggiungendo i 2.296 ettari. Un boom legato anche al forte sviluppo della tecnologia

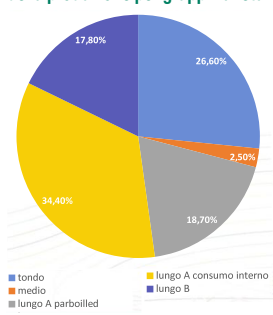
Provisia: PVL 136-IT è, infatti, la varietà più moltiplicata, con ben 911 ettari. Lievi oscillazioni, scarsamente significative, per medi e tipi Lungo A.

Dalle analisi effettuate sul seme in natura, emerge un'ottima energia germinativa e, alla luce delle attuali richieste di mercato, la produzione dovrebbe riuscire a soddisfare le richieste degli agricoltori per quasi tutte le categorie con, pro-

tabilmente, l'eccezione della tipologia a granello tondo.

Sono stati effettuati controlli su un totale di 11.570 ettari, 6.711 in Piemonte, 3.086 in Lombardia, 992 in Sardegna e 241 in Veneto. A livello provinciale, gli ettari controllati sono stati 3.374 in provincia di Vercelli, 2.813 in provincia di Novara, 2.165 in quella di Pavia e 972 ettari in quella di Oristano. Le superfici

### Suddivisione percentuale della produzione per gruppi varietali



### SEGUE DA PAG. 1 - LE COSE STANNO CAMBIANDO...

L'Ente Nazionale Risi, grazie allo studio elaborato con il contributo di Nomisma sull'impatto della nuova Pac sul settore e presentato al Ministro delle Politiche agricole Stefano Patuani e al sottosegretario Gian Marco Centinaio nel dicembre scorso, ha consentito una maggiore presa di coscienza sulle criticità alle quali il settore risicola sarebbe andato incontro, consentendo alla struttura ministeriale di assumere decisioni necessarie per limitare tali criticità.

Anche sul fronte Par, così come sul fronte delle modifiche del regolamento delle preferenze generalizzate, l'Ente Nazionale Risi, con il sostegno delle organizzazioni agricole e industriali, sta fornendo tutto il supporto tecnico necessario per garantire scelte utili al settore.

«Sarà da parte di tutti, a prescindere dal momento di euforia che viviamo, una presa di coscienza che le cose stanno cambiando e lavorare insieme per trovare nuove opportunità. E scelte utili al settore potranno anche derivare dall'analisi del sondaggio semine del 2022, al quale hanno contribuito più di 1.000 produttori, tre volte tanto rispetto al 2017. Ringrazio coloro che hanno partecipato, con la conferma, se ci fossero ancora dubbi, che la disponibilità di dati e la loro trasparente divulgazione sono strumenti utili e necessari per una corretta pianificazione delle politiche del settore.

**LA PREMIAZIONE** Il Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso è giunto alla 111ª edizione

## Ecco tutti i riconoscimenti assegnati

Al termine del convegno, com'è consuetudine, si è svolta la premiazione del 111° Concorso Nazionale Moltiplicatori sementi di riso, effettuata dal sottosegretario del MIPAAF Gian Marco Centinaio, insieme al presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà.

Gli Attestati di qualità sono stati consegnati a: Azienda Agricola Falchi Società semplice, Borsese Giovanni, Bosso Giuseppe, Certus, Ferrari Angelo Mario, Ferraris Eusebio, Fonio Fratelli S.S. Società agricola, Fontana Fratelli Domenico e Simone S.S., Frattino maria e Piergiuseppe - Lorenzo, Gallina Vincenzo e Giovanni, Greppi Roberto, Mascherpa Enrico,

Meli Alessandro, Renditore Paolo, Società Agricola Baroffio S.S., Società Agricola La Cascinetta Sas di Negri Luigi, Società Agricola Fregonara Giovanni Pietro di Fregonara Marco e Riccardo S.S., Tosi Stefano.

Gli Attestati di Eccellenza sono, invece, toccati a: Allione Massimiliano, Atzeni Antico, Balzetti Alberto Massimo, Compagnini Giuliano, Falchi Elisabetta Giuseppina, Roncarolo Dario e Roncarolo Massimo S.S. Società Agricola, Sanna Raimondo Eredi Sas di Sanna Paolo Terzo & C., Società Agricola Le Valli S.S., Società Agricola Stella S.S., Tomasoni Virgilio e Matteo Società

semplice agricola.

Il Premio Speciale Basf Italia - Divisione Agro è stato consegnato a Facchi Fratelli S.S. e alla Società Agricola Bobba Agostino e Natalia S.S.

Quattro le Coppe d'argento offerte dall'Ente Nazionale Risi che sono andate a: Azienda Agricola Carnevale Giampaolo Domenico e Giuseppe S.S., Costanzo Gianmario, Meli Massimiliano e Società Agricola Valmora S.S.

Infine, le Pannocchie d'oro offerte dal Crea-Centro di difesa e certificazione se le sono guadagnate Assietti Dino, Crespi Pacifico, Ollario Andrea e Pranovi S.S.A.



gnata 2020-2021 con un coefficiente di utilizzo pari a 1,61

## anti al seme certificato

mbolo del Made in Italy, leader assoluto in Europa»



non approvate hanno toccato quota 1.117 ettari e i motivi di scarto sono stati, principalmente, il riso crudo (562 ha) e le importazioni varietali (235 ha).

Durante l'incontro si è anche approfondita ulteriormente la pubblicazione CREA-Corteva "La varietà di riso coltivate in Europa, 2006-2021 - caratteristiche e criteri di scelta" che ripercorre in modo completo l'evoluzione del riso in Italia e in Europa dalla fine del 1800 ad oggi, illustrando le tecniche maggiormente determinanti, le normative, le criticità e le innovazioni varietali. Un divertente faccia a faccia tra Tamborini e Mirko Guarise, product manager erbicidi di Corteva, condotto da Cristina Giannetti, capo ufficio stampa del CREA. In fine, infatti, approfondito alcuni dei tanti temi che propone.

## Le altre ricerche sul nematode A. Bessey e sulla fusariosi

Il tradizionale appuntamento sul bilancio della certificazione delle sementi di riso è stato anche l'occasione per presentare diverse attività di ricerca a supporto del settore sviluppate dal CREA Difesa e Certificazione.

È il caso, ad esempio, dell'intervento di Stefano Sacchi - LAB SFR Lombardia c/o Fondazione Minoprio - che ha parlato della "Presenza del nematode A. Bessey nelle sementi di riso". Un andamento che risulta in crescita anche se viene mantenuto monitorato e sotto controllo. Basti dire che nel 24% delle partite di riso analizzate è stata rilevata la presenza del nematode; l'anno scorso era stata rilevata nel 22% dei casi, mentre nel 2019 eravamo al 20%. Bisogna, comunque, evidenziare che si tratta mediamente di una presenza bassa o molto bassa: solo nel 2% dei casi abbiamo una presenza alta. A livello territoriale, la regione dove è stata rilevata la maggiore presenza di partite di riso "infestate" da nematode è la Lombardia (35%) seguita dall'Emilia Romagna (30%) e dal Piemonte (22%). In termini, però, di percentuale sul totale delle partite analizzate, metà di quelle piemontesi sono risultate

positive al nematode.

Nelle ricerche del Crea, poi, grande importanza viene data alla valutazione dell'efficacia di alcuni prodotti nei confronti dei principali patogeni fungini del riso, trasmessi per seme, in particolare per quel che riguarda l'agricoltura biologica.

A questo proposito, particolarmente significativo è stato l'intervento di Patrizia Titone, dal CREA Difesa e Certificazione, che ha fatto "il punto sulla lotta alla fusariosi del riso".

Titone si è focalizzata soprattutto sull'eugenolo, un olio essenziale che sembra essere in grado di fornire risultati simili a quelli ottenuti con il fungicida chimico di riferimento. Nonostante i risultati molto variabili, per cui sarà necessario confermarne l'efficacia e la modalità di impiego, rappresenta un significativo passo avanti nell'individuare nuove sostanze utili al risanamento delle sementi, ammissibili in conformità al disciplinare di produzione biologica. Attualmente, infatti, è registrato un solo prodotto commerciale per la lotta alla fusariosi del riso (in proroga fino al 22 ottobre 2022), che non è utilizzabile in agricoltura biologica.

## Centinaio: «Pac, abbiamo trovato una soluzione. Nonostante l'Europa»

«Davanti alle scelte europee che, ahimè, subiamo, abbiamo cercato la migliore soluzione per tutta la filiera del riso». Sono queste le parole con cui ha esordito il sottosegretario alle Politiche agricole alimentari e forestali Gian Marco Centinaio all'incontro svoltosi al Centro Ricerche sul Riso. Anche perché il sottotitolo dell'incontro era "La novità della PAC 2023/2027 per il settore risicolo italiano". E Centinaio non le ha mandate a dire. «Va bene la tutela dell'ambiente - ha continuato - ma se si vuole fare una scelta lungimirante, si deve pensare anche al bene degli agricoltori». E ha ricordato la soluzione adottata dal Mipaf. «A fronte della riduzione delle ri-

sorse previste nella nuova Pac - ha sottolineato - abbiamo aumentato i fondi destinati all'aiuto accoppiato. Continueremo a lavorare per contrastare la concorrenza sleale di altri Paesi, migliore sempre di più la qualità e tenere alto il nome del riso italiano. Anche gli altri Paesi devono rispettare le nostre condizioni, altrimenti è giusto rimettere i dazi e difendere la nostra filiera».

La nuova PAC, infatti, impatterà significativamente sul settore risicolo, sia per i minori risorse al sostegno al reddito per la sostenibilità sia per le nuove misure introdotte dall'Unione Europea, che creeranno ulteriori difficoltà a un settore che deve

L'intervento del sottosegretario del Mipaf Gian Marco Centinaio al tradizionale appuntamento sul bilancio della certificazione delle sementi di riso svolto lo scorso 4 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso

affrontare le sfide di un mercato sempre più aperto alla concorrenza estera, come evidenziato dal direttore dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi, citando i dati dello studio condotto insieme a Nomisma. L'argomento delle

risorse destinate all'aiuto accoppiato e la previsione, nel PSR, di impegni specifici per la biodiversità delle risaie dimostrano l'interesse a tutelare la risicoltura per l'economia del territorio e a garantire al consumatore un pro-

dotto d'eccellenza.

«Siamo a metà del guado - ha concluso il presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà - È un percorso complicato a cui noi sappiamo dare tutto il supporto tecnico necessario»



K-EXPRESS ZF

**K-express  
ZF**

LO SPINNER  
DELLA MATURAZIONE

- Nuova formula con microelementi
- Veicolazione e assorbimento massimizzati
- Incremento rese industriali
- Migliore qualità delle produzioni

  
**SIPCAM**  
ITALIA

# Gestione dei giavoni di difficile controllo in semina in acqua



**I risultati delle attività sperimentali del Centro Ricerche sul Riso**

*I trattamenti considerati hanno previsto l'utilizzo di Loyant 25 Neo EC e di Clincer One, applicati da soli o in diverse combinazioni*

**Eleanora Minioti,  
Marco Romani**

Le specie appartenenti al genere *Echinochloa* rappresentano oggi le infestanti più frequentemente associate alla coltivazione del riso a livello globale.

Come noto, la sensibilità media a un determinato erbicida varia da specie a specie e differenze possono riscontrarsi anche tra diverse popolazioni all'interno di una stessa specie. Viene definita "tolleranza" la condizione nella quale gli individui di una popolazione presentano una sensibilità innata a un determinato erbicida. Nel caso in cui, all'interno di una specie normalmente sensibile, si selezionino individui in grado di sopravvivere e riprodursi alla dose di erbicida normalmente impiegata per il loro controllo, allora si parla di "resistenza".

In risicoltura il continuo e frequente impiego di ACCasi e ALS inibitori ha condotto alla diffusione di popolazioni di *Echinochloa* spp. resistenti. Per gestire tale problema, non si conosce ancora la presenza sul territorio di biotipi "tolleranti".

La problematica sono necessari erbicidi alternativi con differenti meccanismi d'azione. Per questo motivo, nel 2021 sono state condotte delle prove parcelari sul territorio per valutare l'efficacia di Loyant 25 Neo EC (s.a. florypraxifen-benzil) su popolazioni di *Echinochloa* spp. di difficile controllo. Si tratta di un erbicida dotato di un meccanismo d'azione alternativo e oggi a disposizione per la gestione del giavone in risaia per il quale, però, non si conosce ancora la presenza sul territorio di biotipi "tolleranti".

**In risicoltura il continuo e frequente impiego di ACCasi e ALS inibitori ha condotto alla diffusione di popolazioni di *Echinochloa* spp. resistenti**

**L'attività sperimentale del Centro Ricerche**

Due prove sono state condotte in altrettanti appezzamenti seminati in acqua e situati nel comune di Olenengo, dove ormai da alcuni anni il controllo dei giavoni risulta particolarmente critico. Nella prima prova ("Leonardo"), il 3 maggio è stata seminata la varietà Leonardo, preceduta da una applicazione di Rifit. 2021 in pre-semina (3 aprile); nella seconda prova

("Onice") la semina è avvenuta il 24 maggio impiegando la varietà Onice ed è stata preceduta da un trattamento con Stratos Ultra eseguito il 5 maggio.

Per la realizzazione delle prove è stato impiegato un disegno sperimentale a blocchi randomizzati, con 3 ripetizioni per ciascuna tesi. I trattamenti considerati sono previsti l'utilizzo di Loyant 25 Neo EC e di Clincer One (s.a. cyhalofop-butyl), uno dei principali gramnicidi di post-emergenza per la coltivazione rizicola, applicati da soli o in diverse combinazioni (Tabella 1). La scelta deriva dalla necessità di verificare quanto indicato in diversi studi scientifici internazionali, secondo cui l'uso combinato di florypraxifen-benzil e cyhalofop-butyl consentirebbe un buon controllo delle malerbe della risaia senza provocare tossicità per la coltura o effetti antagonisti. Il piano delle applicazioni svolte nelle due prove è descritto in dettaglio nella Tabella 1.

I livelli vegetazionali hanno evidenziato una presenza importante di giavoni "bianchi" riconducibili alla specie *Echinochloa oryzicola* (Vasinger) Vasinger. In ogni parcella è stata valutata, visivamente e con ca-

denza periodica, l'efficacia di ciascuna strategia di controllo adottata, utilizzando come riferimento parcella testimoni in cui non era stato impiegato alcun trattamento erbicida.

**Risultati conseguiti e considerazioni**

Loyant 25 Neo EC applicato da solo nel timing A (Tesi 2) ha mostrato un'elevata efficacia nel controllo dei giavoni in entrambe le prove, mantenuta nel corso delle settimane successive al trattamento. L'aggiunta di una seconda applicazione del prodotto a distanza di 15 giorni (Tesi 7, effettuata nella sola prova "Onice"; Figura 2) ha permesso di devalutare definitivamente i giavoni già colpiti ma ancora presenti in campo e intervenire su quelli nati tardivamente, rendendo migliore il controllo complessivo.

Clincher One applicato da solo nel timing A (Tesi 3) ha mostrato, invece, un controllo variabile e seconda dei biotipi di giavone nati nei due campi utilizzati per la sperimentazione. Nella prova "Leonardo" (Figura 1) la probabile presenza di giavoni resistenti ad ACCasi (che sarà accertata prossimamente) non ha consentito al prodotto di espletare la sua funzione in modo adeguato. Nella prova "Onice" (Figura 2), invece, Clincher One ha mostrato una buona efficacia iniziale, andata però a ridursi velocemente nelle settimane successive, a causa di una rivitalizzazione delle piante colpite e non eliminate dal trattamento. Verosimilmente, il timing di applicazione posticipato a 2-3 foglie del riso non ha rappresentato la condizione ottimale per il prodotto, che si è trovato ad agire su giavoni troppo sviluppati. Pertanto, al fine di ottimizzare l'efficacia del gramnicida, sarebbe bene valutare la sua applicazione durante l'asciutta di radicazione, su terreno caratterizzato da buona umidità: l'elevata selettività su riso consente, infatti, di impiegare Clincher One già nei primi stadi di sviluppo della coltura (1-2 foglie), permettendo il controllo dei giavoni già emersi. Ovviamente, nel caso di sospette resistenze target-site ACCasi inibitori, è necessario escludere il suo impiego nella strategia erbicida da adottare.

Per quanto riguarda l'uso in miscela delle due erbicidi (Tesi 4), entrambe le prove hanno evidenziato un iniziale controllo dell'infestante, in riduzione nel corso delle settimane successive. Rispetto alle applicazioni singole, l'impiego combinato dei due prodotti non ha tuttavia consentito di ottenere lo stesso risultato conseguito dai singoli impieghi di Loyant 25 Neo EC. Questo risultato si differenzia da quanto riportato in studi condotti in altri ambienti e potrebbe essere dovuto a un parziale antagonismo tra i due erbicidi nel controllo dei biotipi di giavone presenti in queste parcellari condizioni.

Per verificare l'efficacia dei prodotti combinati, Loyant 25 Neo EC e Clincher One sono stati, quindi, valutati in applicazioni consecutive.

L'applicazione separata di 15 giorni dei due prodotti in post-emergenza (Tesi 6), non è risultata particolarmente efficace nella prova "Leonardo" (Figura 1). La risposta di Clincher One, in questa condizione di giavoni potenzialmente resistenti, non è risultata adeguata e il successivo intervento con Loyant 25 Neo EC non è riuscito a migliorare una situazione ormai compromessa, con giavoni troppo sviluppati, in numero elevato e meno recettivi al trattamento erbicida. Al contrario, nella prova "Onice" (Figura 2) l'applicazione separata è risultata maggiormente efficace: la prima applicazione di Clincher One ha evidenziato una buona efficacia iniziale e il successivo intervento con Loyant 25 Neo EC è riuscito a mantenere il controllo sulle infestanti già colpite e ad agire su quelle emerse successivamente al primo trattamento. In questa prova, probabilmente, anticipare l'applicazione di Clincher One nella fase di asciutta di radicazione avrebbe ulteriormente migliorato il controllo iniziale del giavone.

Per superare l'eventuale parziale antagonismo dei due principi attivi e non posticipare l'applicazione di Loyant 25 Neo EC nel secondo trattamento di post-emergenza, è stata valutata l'opportunità di separare l'applicazione dei due erbicidi di un solo giorno. In entrambe le prove, questa strategia (Tesi 5) ha mostrato una buona efficacia iniziale, mantenuta elevata anche nel corso delle settimane successive al trattamento. In particolare, nella prova "Onice" (Figura 2), separare l'applicazione dei due prodotti in post-emergenza si è dimostrata una soluzione performante: entrambi gli erbicidi hanno esercitato la loro capacità di controllo sull'infestante, con un'efficacia che è risultata superiore rispetto a quella conseguita dalla loro

**Le prove hanno confermato l'efficace attività erbicida di Loyant 25 Neo EC nei confronti dei biotipi di giavone presenti nei campi considerati**

**TABELLA 1 - PIANO SPERIMENTALE**

	Prodotti utilizzati	Timing applicazione	Timing riso BBCH	Timing giavone BBCH
1	Testimone non trattato	-	-	-
2	Loyant 25 Neo EC	A	12-14	13-14
3	Clincher One	A	12-14	13-14
4	Clincher One + Loyant 25 Neo EC	A	12-14	13-14
5	Clincher One	A	12-14	13-14
	Loyant 25 Neo EC	A+1	12-14	13-14
6	Clincher One	A	12-14	13-14
	Loyant 25 Neo EC	B	14-21	15-21
7*	Loyant 25 Neo EC	A	12-14	13-14
	Loyant 25 Neo EC	B	14-21	15-21

\* Solo nella prova "Onice"

applicazione in miscela (Fes) 4). In questa prova l'adozione della falsa semina e di una semina tardiva del riso hanno contribuito ad avere in campo, al momento dell'applicazione di post-emergenza, piante di giovane nei primi stadi di sviluppo, nei confronti dei quali i due erbicidi applicati hanno svolto un buon controllo.

**Conclusioni**

Le due prove sperimentali condotte nel 2021 hanno confermato l'efficace attività erbicida di Loyant 25 Neo EC nei confronti dei biotipi di giovane presenti nei due campi considerati, dimostrando un strumento utile per il controllo dell'infestante in queste particolari condizioni colturali e ambientali. L'applicazione in post-emergenza di Clincher One e Loyant 25 Neo EC, quando impiegati in momenti diversi, ha consentito un buon controllo dei biotipi di giovane presenti nei due campi prova.

È importante porre attenzione al timing di applicazione dei due prodotti, cercando di impiegarli nel momento di maggiore suscettibilità del giovane alle rispettive sostanze attive. Per migliorare l'efficacia di Clincher One nel controllo dell'infestante in semina in acqua potrebbe essere utile anticipare il suo impiego in asciutta di radicamento, in condizioni di terreno umido. La strategia di controllo potrebbe poi prevedere una successiva applicazione di post-emergenza di Loyant 25 Neo EC da effettuarsi dopo 10-12 giorni dal trattamento in asciutta di radicamento e, in caso di ulteriori rinasce o di giovani ancora non completamente controllati, una seconda applicazione di Loyant 25 Neo EC di post-emergenza tardiva.

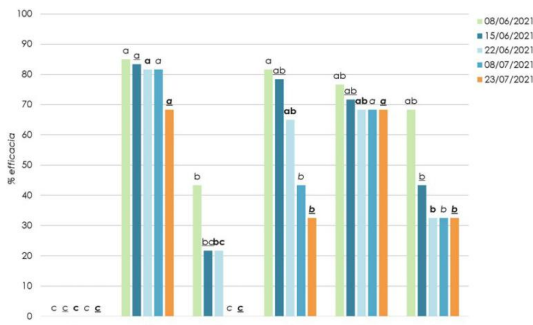
Anche la gestione dell'acqua in campo svolge un ruolo importante: per ottimizzare l'efficacia degli erbicidi nel trattamento in asciutta di radicamento è necessario che il suolo mantenga un buon tenore di umidità. I risultati conseguiti assumono un'importanza maggiore se osservati nel particolare contesto di revisione delle sostanze attive approvate a livello comunitario. In particolare modo, la prossima uscita dal mercato di alcuni erbicidi impiegati in risicoltura, quali *profosime* e *bispyribac-sodium*, comporterà un'ulteriore riduzione degli strumenti a disposizione degli agricoltori per far fronte all'importante problema dei giovani.

Per questo motivo, la conferma dell'efficacia di *florpyrauxifen-benzil* come strumento per il controllo di *Echinochloa* spp. in situazioni difficili rappresenta oggi un'ulteriore strategia nelle mani dei risicoltori per poter gestire queste malerbe. Tuttavia, bisogna comunque ricordare che i giovani possono mostrare una diversa suscettibilità al prodotto, non solamente legata alla specie ma anche al biotipo presente in campo. Proprio per approfondire la conoscenza di tale argomento, nel prossimo futuro il Dipartimento di Agronomia e Difesa della Cultura del Centro Ricerche intende intraprendere un'attività di ricerca sulla caratterizzazione dei biotipi di giovane provenienti dalle differenti aree risicole per valutare la variazione nella suscettibilità di queste popolazioni ai principi attivi impiegati per il loro controllo.

Porterà un'ulteriore riduzione degli strumenti a disposizione degli agricoltori per far fronte all'importante problema dei giovani.

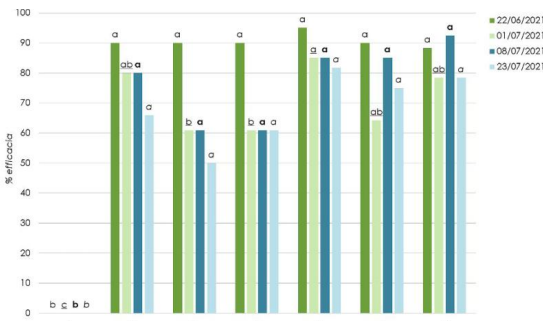
Proprio per approfondire la conoscenza di tale argomento, nel prossimo futuro il Dipartimento di Agronomia e Difesa della Cultura del Centro Ricerche intende intraprendere un'attività di ricerca sulla caratterizzazione dei biotipi di giovane provenienti dalle differenti aree risicole per valutare la variazione nella suscettibilità di queste popolazioni ai principi attivi impiegati per il loro controllo.

**Figura 1 – Efficacia osservata nella prova "Leonardo"**



Lettere differenti indicano differenze significative tra le tesi per P<0,05, nella medesima data di rilievo

**Figura 2 – Efficacia osservata nella prova "Onice"**



Lettere differenti indicano differenze significative tra le tesi per P<0,05, nella medesima data di rilievo

# BIANI F.LLI s.n.c.

## COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICCAZIONE, MOVIMENTAZIONE, PULITURA E STOCCAGGIO CEREALI**

Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL)  
 Tel. 0142.80.41.55  
 Fax 0142.80.39.35 - biani@biani.it  
 www.biani.it

# La Concimazione del Riso

Leader nell'efficienza

**EN**TEC® UTEC® 

 **Flexammon**®



[eurochemagro.it](http://eurochemagro.it)  
[info.italy@eurochemgroup.com](mailto:info.italy@eurochemgroup.com)



**EUROCHEM**

# NOVITÀ È in listino al Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare del Centro Ricerche sul Riso

## Ecco l'identificazione varietale genetica nel riso

Concentrata sulle varietà classiche e tradizionali, verrà continuamente aggiornata con i profili delle nuove varietà

Gabriele Rivoltella\*

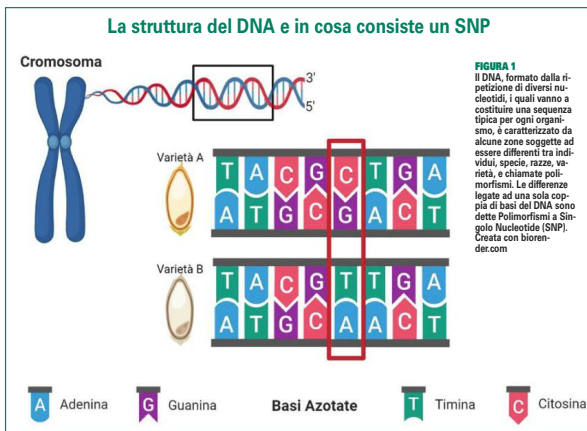
Il Laboratorio di Chimica Merceologia e Biologia Molecolare del Centro Ricerche sul Riso effettua da sempre la determinazione della varietà secondo le modalità definite nel D. Lgs 131/2017, ovvero valutando le caratteristiche morfologiche del granello tramite analisi visiva. Da quest'anno, dopo un approfondito lavoro di messa a punto e validazione analitica, siamo lieti di comunicare che abbiamo introdotto a Listino (ovvero disponibile per la richiesta analitica da parte di Clienti esterni) anche l'identificazione varietale genetica del riso, concentrandosi sulle varietà classiche e tradizionali.

Ma vediamo, nei prossimi paragrafi, di analizzare in dettaglio di che cosa si tratta.

### Cosa vuol dire riconoscimento varietale?

Per varietà si intende una suddivisione minore della sottospecie. Per fare un esempio, Camaroli è una varietà appartenente al Genere *Oryza*, alla specie *sativa*, e alla sottospecie *japonica*. Esempi di varietà della risicoltura italiana sono: Carnaroli, Valone nano, Roma (tra le varietà classiche), ma anche Karnak, Volano, Vulcano (tra le tradizionali), simili alle capispi di un punto di vista merceologico, ma che ad esempio presentano caratteristiche diverse in campo, quali resistenza, altezza, produttività, etc., ma granello morfologicamente analogo a quello delle loro capispi.

\*Riconoscimento varietale\* significa, quindi, po-



ter discriminare tra le possibili varietà quella che può essere presente all'interno del campione analizzato.

### Come è attuabile?

Oltre ai vari tratti merceologici quali: forma del granello, colore, dimensione, dente, etc., la distinzione tra varietà può essere effettuata tramite l'utilizzo del loro DNA. Esistono una vasta gamma di marcatori molecolari, particolari regioni all'interno del DNA diverse tra individui, varietà, razze, o popolazioni, in virtù dei quali è possibile fare una distinzione.

L'utilizzo di più marcatori, infatti, permette di creare

una "impronta digitale", che può essere utilizzata per identificare il campione analizzato, sulla base di un database di "impronte" conosciute.

Lo scopo della nuova analisi messa a punto dal Laboratorio è quindi quella di riuscire a identificare la/e possibili varietà compatibili con il campione, soprattutto in quei casi in cui i caratteri merceologici non sono sufficienti a effettuare una corretta discriminazione.

### Il principio dell'analisi

Come già accennato, il riconoscimento varietale può avvalersi di vari ausili presenti nel DNA. L'appro-

cio scelto dal Laboratorio è basato sugli SNPs (Single Nucleotide Polymorphism), polimorfismi o variazioni di singoli nucleotidi.

Il DNA è un polimero i cui monomeri sono chiamati nucleotidi, costituiti da un

gruppo fosfato, uno zucchero (deossiribosio) e una base azotata. Le basi azotate che entrano nella formazione dei nucleotidi sono quattro: adenina, timina, citosina e guanina. La ripetizione di questi

nucleotidi forma quindi la sequenza di DNA, in cui alcune zone sono soggette più facilmente a variazioni per quanto riguarda le basi azotate presenti, creando unicità nella sequenza.

Nel DNA ci sono milioni di queste variazioni che si traducono in peculiarità delle singole varietà, a volte poste in zone importanti che comportano cambiamenti visibili (un granello più grande, un colore differente), altre poste in zone in cui non è possibile notare cambiamenti fenotipici significativi.

In *Figura 1* viene mostrata la struttura del DNA, e in cosa consiste un SNP.

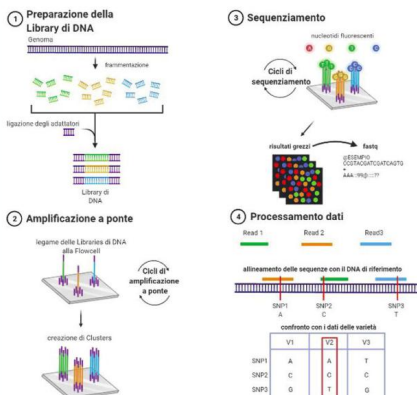
Grazie alla collaborazione tra l'Università di Udine e l'Erte Nazionale Risi, è stato creato un set di questi marcatori SNP, utilizzato per creare delle "impronte digitali" delle varietà classiche e tradizionali partendo da campioni ufficiali utilizzati come riferimento, e uno specifico processo di analisi, basato sul confronto di dati appartenenti al campione da analizzare con quelli di riferimento.

### Il processo nel dettaglio

Il campione di riso o ri-

CONTINUA A PAG. 9

## Schema del processo di analisi del campione



### FIGURA 3

(1) Il DNA, frammentato, viene preparato per l'analisi.  
(2) Il DNA, legato alla flowcell, subisce cicli di amplificazione per ottenere dei cluster, ossia zone in cui il DNA è presente in molteplici copie, per avere un segnale luminoso con un'intensità sufficiente durante l'analisi.  
(3) Durante l'incorporazione dei nucleotidi fluorescenti, viene emesso un segnale, fotografato dallo strumento, per identificare il nucleotide incorporato. L'insieme delle fotografie generate permette l'identificazione della sequenza.  
(4) La pipeline utilizza i dati prodotti in formato Fastq, li allinea con il genoma di riferimento, e una volta determinata la posizione di questi frammenti, va a cercare la specifica posizione di ogni SNP utilizzato dai panel, per creare "impronte" del campione, da confrontare poi col database degli SNP delle varietà di riferimento. Creata con biorender.com



**FIGURA 2** (A) Sequenziatore MiSeq Illumina. (B) Flowcell in cui avviene il processo di creazione di cluster e sequenziamento. (C) fotografia di un Tile, ossia una parte in cui è diviso il vetrino della FlowCell, scattata durante il sequenziamento





## Loyant™ 25 Neo EC

Rinskor<sup>active</sup>

**ERBICIDA**

**Orgoglioso di costruire una risicoltura migliore per le generazioni future.**

Il programma di diserbo Loyant ti consente di coltivare e produrre meglio anche in presenza di infestanti difficili o resistenti, mantenendo sempre un'elevata selettività sulla coltura. Loyant è un erbicida flessibile e sicuro per i risicoltori, per i consumatori e per l'ambiente.

Faccio di più, produco di più.

UTILIZZARE I PRODOTTI FITOSANITARI IN MODO SICURO E RESPONSABILE. LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE PRIMA DELL'APPLICAZIONE. Si richiama l'attenzione sulle frasi e i simboli di pericolo riportati in etichetta. Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute. Per la composizione e il numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore.



## SEGRE DA PAG. 7 - ECCO L'IDENTIFICAZIONE VARIETALE GENETICA NEL RISO

sone viene inizialmente macinato e omogeneizzato, e una porzione di questo sarà prelevata per l'estrazione del DNA.

L'estrazione del DNA è una tecnica ormai consolidata e altamente standardizzata che prevede la rottura meccanica e chimica del tessuto da analizzare (tramite l'utilizzo di reagenti specifici), grazie alla quale il DNA verrà disperso in soluzione, e sarà quindi "catturato" su membrane apposite, purificato e isolato.

Il DNA viene poi frammentato, amplificato, indicizzato e purificato, per essere predisposto alla fase di sequenziamento. Nel DNA così processato, ci saranno le sequenze di interesse, contenenti gli SNPs appartenenti al set utilizzato per "l'identikit".

Il sequenziamento avverrà poi all'interno di uno strumento automatizzato, il sequenziatore MiSeq Illumina che riesce a decodificare la sequenza dei vari frammenti, grazie a un sistema ottico in grado di monitorare l'andamento di un processo di amplificazione del DNA tramite la produzione di una serie di immagini e attraverso la sovrapposizione di queste ultime.

Il risultato finale, frutto di un processo di decodifica di queste immagini è un insieme di file chiamati Fastq, contenenti informazioni sulle parti di DNA sequenziate, e sulla qualità del DNA stesso.

La mole di dati prodotti, estremamente complessa, viene poi gestita da una pipeline bioinformatica (creata ad hoc dal Laboratorio), che estrapola gli SNPs dalle sequenze e, tramite un processo ad esclusione, identifica le varietà compatibili col campione analizzato.

La fase di analisi bioinformatica si avvale, infatti, di una serie di "script", algoritmi informatici che servono a pulire e a esstra-

polare le informazioni necessarie per l'ottenimento del risultato. I dati delle sequenze dei frammenti di DNA, prodotti dai processi a monte, vengono ripuliti e confrontati in maniera automatizzata con il genoma di riferimento di riso, ossia l'intero DNA della specie, per ricostruire la posizione all'interno del genoma di ogni singolo frammento sequenziato. I frammenti vengono, quindi, indicizzati sulla base del genoma di riferimento, come si fa con un libro, in modo da estrapolare i SNP dalle loro posizioni all'interno delle "pagine" del genoma. Questi SNP vengono poi confrontati con un database in cui sono indicati gli SNP caratteristici di ogni varietà. Da questo confronto si ottengono le nostre informazioni di interesse,

ossia la/e varietà compatibili col campione.

In Figura 3 uno schema relativo al processo di analisi del campione, una volta ottenuto il DNA.

## Finalità dell'analisi

Scopo del Laboratorio è

quello di poter riconoscere il maggior numero di varietà del panorama riscolturaliano. Al momento il Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare è operativo per il riconoscimento delle varietà classiche e tradizionali appartenenti ai seguenti gruppi: Carnaroli, Arborio,

S. Andrea, Roma, Baldo, Vialone nano.

L'analisi di identificazione varietale genetica, sviluppata da EHR, a disposizione della filiera, verrà continuamente aggiornata con i profili delle nuove varietà introdotte al Registro Varietale.

Gli interessati alle analisi

possono contattare il Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare per chiarimenti e informazioni inerenti a tariffe, e modalità di preparazione e consegna del campione.

\*Laboratorio di Chimica, Merceologia e Biologia Molecolare, Ente Nazionale Risi

## Diagramma di flusso dell'analisi di identificazione varietale genetica



## Sondaggio semine 2022, calano i terreni a risaia

Innanzitutto, ringraziamo i 1.069 produttori, che rappresentano il 29% della superficie totale del 2021, che hanno fornito il proprio contributo al sondaggio sulle semine.

L'adesione al sondaggio è cresciuta nel tempo, passando dalle 348 schede del 2017 alle attuali 1.069, fornendo un contributo prezioso per tutta la filiera.

Nel complesso risulta una diminuzione di circa 2.700 ettari (-1,2%) rispetto alle semine del 2021, per effetto del calo registrato per i Medi/Lunghi A (-17379 ettari), solo in parte bilanciato dagli aumenti rilevati per i Lunghi B (+9.045 ettari) e per i Tondi (+5.596 ettari).

SONDAGGIO SEMINE RISO PER IL 2022  
Situazione al 31 gennaio 2022

	Previsione Superfici 2022 (ettari)	Superfici 2021 (ettari)	Differenza	
			ettari	%
SELENO	19.900	17.825	2.075	11,64%
CENTAURO	8.700	11.587	-2.887	-24,92%
ALTRI TONDI	35.400	28.992	6.408	22,10%
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>64.000</b>	<b>58.404</b>	<b>5.596</b>	<b>9,58%</b>
VIALONE NANO	3.200	3.116	84	2,70%
LOTTO E SIMILARI	26.200	29.434	-3.234	-10,99%
S.ANDREA	1.800	3.807	-2.007	-52,72%
ROMA E SIMILARI	14.200	14.106	94	0,67%
BALDO E SIMILARI	7.200	14.356	-7.156	-49,85%
ARBORIO E SIMILARI	21.200	24.079	-2.879	-11,96%
CARNAROLI E SIMILARI	19.900	19.512	388	1,99%
Varie Medio + Padano + Lido + Varie Lungo A	8.300	10.969	-2.669	-24,33%
<b>TOTALE MEDIO E LUNGO A</b>	<b>102.000</b>	<b>119.379</b>	<b>-17.379</b>	<b>-14,56%</b>
LUNGO B	58.300	49.255	9.045	18,36%
<b>TOTALE</b>	<b>224.300</b>	<b>227.038</b>	<b>-2.738</b>	<b>-1,21%</b>

Bismark®

SCOPRI  
SUL SITO
$$1 + 1 = 3$$

LA GIUSTA SOLUZIONE

Efficace su Graminacee, Abutilon, Bidens, e altre foglie larghe

SIPCAM  
ITALIA

# FATTO PER VERI PRO



## OPTUM AFS CONNECT™

### IL PROSSIMO LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ

- Telematica AFS Connect
- AFS AccuGuide
- Diagnostica e assistenza in remoto
- Software/Firmware via etere
- Piattaforma MyCase IH

### IL PROSSIMO LIVELLO DI PROATTIVITÀ

- Bracciolo Multicontroller migliorato con monitor AFS Pro 1200
- Ingresso Keyless e protezione antifurto

### IL PROSSIMO LIVELLO DI PROFITABILITÀ

- Motori performanti ed affidabili, compatibili HVO, con potenze da 250 CV nominali a 313 CV massimi
- Efficienza ottimale - 50 km/h a 1.600 giri/min (CVXDrive)

### IL PROSSIMO LIVELLO DI PROTEZIONE

- Pacchetto SAFEGUARD CONNECT
- Finanziamento professionale CNHi Capital con soluzioni per ogni investimento



Per maggiori informazioni chiedi al tuo concessionario o visita: [www.caseih.com](http://www.caseih.com)

**INFORMAZIONE** A gennaio hanno riaperto al pubblico i classici appuntamenti sospesi a causa della pandemia

# Tornano gli incontri tecnici sul territorio

Tra i temi più dibattuti la nuova Pac e la preoccupazione per la perdita di alcuni principi attivi contro le infestanti

Dopo un anno di interruzione obbligata a causa Covid, sono ripresi i tradizionali incontri invernali sul territorio organizzati dal Servizio di Assistenza Tecnico dell'Ente Nazionale Risi.

## Sezione di Pavia

Si sono svolti quattro incontri (a Dorno, a Castelnuovo, a Sant'Alessio con Viatione e a Zibido San Giacomo) ai cui hanno collaborato le associazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori mentre il servizio fitosanitario della Regione Lombardia ha partecipato con i propri specialisti illustrando l'evolversi dell'emergenza legata al nematode galleggiante.

Nelle quattro occasioni, Enrico Losi e Simone Silvestri dell'Ufficio Area Mercati hanno illustrato l'andamento del mercato del riso evidenziando il mancato aumento della produzione del 2021 e il buon collocamento del prodotto, mostrando l'effettivo aumento dei consumi di riso europei. L'Ufficio Area mercati ha poi illustrato l'impatto che la nuova Politica agricola comune avrà sul settore del riso italiano a partire dal primo gennaio 2023. Impatto che sarà me-



no critico grazie all'intervento compatto della filiera sul Ministero delle Politiche agricole durante la stesura del Piano Strategico Nazionale.

**Soprattutto nel Pavese ci si è focalizzati sulla tecnica della "strigliatura del riso" e del contenimento delle infestanti mediante "paciamatura verde"**

In merito al contenimento del nematode galleggiante, Eugenio Scialto dell'Ersaf ha indicato le strategie che la Regione Lombardia applica nelle

aree interessate dalla sua diffusione. Alice Sinetti, che prenderà il posto di Massimo Zini nel Servizio di Assistenza tecnica di Pavia, ha illustrato le modalità di contenimento del brusone sia con metodi agronomici che chimici. Purtroppo, il controllo di tale

patologia è reso ancor più difficile della presenza di ceppi del fungo resistenti alle strobilurine, le principali molecole registrate per tale patologia.

Bruna Marcato ha illustrato la tecnica della "strigliatura del riso" e del contenimento delle infestanti mediante "paciamatura verde". Tali tecniche, alternative al controllo chimico, rivestono un ruolo sempre più importante non solo nella coltivazione biologica ma anche nel convenzionale dato il limitato numero di principi attivi utilizzabili. Marcato ha inoltre annunciato che sarà aumentato il limite del livello estivo del lago Maggiore fino a 1,5 m, incrementando la riserva idrica utilizzabile per l'irrigazione di tutto l'areale.

Franco Sciorati ha poi illustrato le novità legislative

che riguardano la coltivazione del riso. In particolare, l'attenzione si è soffermata sulla proposta di riduzione dei limiti massimo residuo dell'arsenico che si somma alla riduzione del limite del cadmio avvenuta circa un anno fa. Altro argomento di forte interesse e attualità è stato il nuovo Piano d'azione nazionale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari della Regione Lombardia che impone nuove limitazioni nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari. Pacchetto fitosanitario del riso che si imporrà ulteriormente con la perdita del principio attivo pretiachlor per cui non verrà richiesto l'utilizzo per emergenza fitosanitaria.

Infine, Fabio Mazza ha anticipato i risultati di alcune prove svolte dal servizio di assistenza tecnica durante la campagna 2021 (che si possono visionare nella Relazione Annuale 2021).

## Sezione di Novara

Gli incontri sono stati organizzati all'Istituto Agrario Bonfanti (uno per gli operatori e uno per tutti gli operatori della filiera risicola) e a Torraco.

Grande importanza è stata data alla Pac e al suo impatto sul settore risicola italiano, così come ampio spazio è stato dedicato alle proposte di impegni dei futuri PSR regionali. Una cosa è apparsa chiara durante la trattazione, le aziende per recuperare le perdite di va-

Un paio di immagini degli incontri tecnici svoltisi a Castelnuovo (PV) (a fianco) e a Novara (in basso) che evidenziano la buona partecipazione degli operatori del settore

lore del titolo del primo pilastro dovranno prestare attenzione a tutti gli strumenti del secondo pilastro imposti dall'architettura verde. Per quanto riguarda il mercato si è aperta una discussione che ha evidenziato come l'aumento dei consumi sia effettivamente confermato. Rimane preoccupazione per l'evolversi delle importazioni dai Paesi Meno Avanzati dopo la fine dell'applicazione della clausola di salvaguardia.

Dal punto di vista tecnico, estremo interesse ha suscitato la presentazione dei ricercatori del Centro Ricerca ENR sulla scoperta di ceppi di *Pyricularia Oryzae* resistenti alle strobilurine.

I tecnici della sezione hanno illustrato l'andamento della scorsa campagna di coltivazione caratterizzata da una conferma del livello superiore con produzioni medie provinciali leggermente più elevate rispetto a quello della campagna 2020 (ricordiamo che nel 2020 il territorio è stato colpito da estese e forti grandinate). Durante la discussione è emersa la preoccupazione dei produttori novaresi circa la perdita dell'utilizzo del principio attivo pretiachlor che con la sua residualità garantiva flessibilità nel controllo delle infestanti permettendo buoni risultati di contenimento. Si sono anche illustrate le possibilità di contenimento della *Eleocharis* spp. infestante in continua diffusione sul territorio Novarese.

In un contesto in cui le unità fertilizzanti hanno raggiunto prezzi alle stelle, di estremo interesse è stata la

presentazione inerente le prove di concimazione con concimi complessi caratterizzati da diverse tipologie di inibitori e le prove con biostimolanti, al fine di rendere la concimazione sempre più efficiente.

## Sezione di Vercelli

Tre gli incontri tecnici sul territorio vercellese: a Buronzo, a Ronsecco e nell'Aula Magna dell'IS "Galileo Ferraris" di Vercelli, tutti fortemente partecipati, con un alto livello d'interazione con i relatori. Molto infatti le domande e la condivisione di esperienze durante tutti gli incontri. Ad aprire gli appuntamenti Cesare Rocca che ha commentato l'andamento meteo dell'annata appena trascorsa, mentre Andrea Ricciardelli, partendo dall'analisi dei prezzi dei concimi che hanno subito forti aumenti, ha dato chiare indicazioni su come rendere

più efficiente la concimazione illustrando quali concimi scegliere in base alle condizioni del terreno e della coltura nei diversi periodi del suo ciclo. Gianluca Bertone ha fatto

**Evidente un po' ovunque l'apprensione per l'evolversi delle importazioni dai Paesi Meno Avanzati dopo la fine dell'applicazione della clausola**

chiarezza sui futuri scenari del controllo delle malerbe in risia alla luce del sempre minor numero di principi attivi a disposizione, in particolare per il controllo del giavone dopo che dal 2023 entrerà in vigore la revoca della sostanza attiva profloridim.

All'incontro di Buronzo Eleonora Minioti, ricercatrice del CIR, ha affrontato il tema delle infestanti resistenti in risia, illustrando le tecniche di gestione adottabili per far fronte a tale problematica.

Enrico Losi e Simone Silvestri dell'Ufficio Area Mercati hanno illustrato la situazione di mercato e l'ultima versione della Pac 2023-2027.



## A Francesco Sempio l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica

Francesco Sempio, fondatore del Gruppo Euricom, multinazionale italiana tra i maggiori operatori mondiali nel settore del riso, ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica italiana. L'importante riconoscimento gli è stato consegnato dal Prefetto di Pavia, Paola Marnella, nella sala consiliare del municipio di Mede (PV).

Il Prefetto, durante la cerimonia di conferimento dell'onorificenza, ha sottolineato l'importanza delle iniziative imprenditoriali

di Francesco Sempio sia sulla risicoltura nazionale sia sull'economia del territorio.

Il gruppo Euricom, da lui fondato, è tra i maggiori operatori mondiali nel settore del riso con una presenza capillare nelle principali regioni di approvvigionamento a livello globale. Il Gruppo è presente con i propri prodotti in più di 40 paesi. Nel 2021 ha registrato un fatturato consolidato di circa 600 milioni di euro. A Valle Lomellina (PV), Euricom controlla il 100% di Curti, proprietaria dello storico marchio Curtisio.





**FULLPAGE**  
Rice Cropping Solution

**POSTSCRIPT® 80**  
ESCLUSIVO PER FULLPAGE

**RiceTec**  
**NORVERISI**  
ITALIAN OFFICIAL DISTRIBUTOR



## POSTSCRIPT® 80 E FULLPAGE®: LA SOLUZIONE CHIAVI IN MANO PER UN RISO PIÙ SANO, PIÙ FORTE ED ABBONDANTE.

La collaborazione tra **ADAMA** e **RiceTec** sta per cambiare il mondo dei coltivatori di riso, attraverso la combinazione di un innovativo erbicida con la nuova tecnologia FullPage Rice Cropping Solutions: un sistema in grado di massimizzare il rendimento del raccolto e ridurre al minimo l'impatto delle malerbe e riso crudo.



ADAMA.COM



**I CAMBIAMENTI** Alcune conferme dal Mipaaf: potenziamento dell'aiuto accoppiato e condizionalità ambientale conforme

# Nuova Pac all'esame dell'esecutivo Ue

*Gli interventi programmati permettono di garantire a ogni ettaro a riso un aiuto di 326 euro*

**Il nuovo pagamento di base è nettamente inferiore al precedente; secondo le simulazioni, si calcola una riduzione del valore del titolo pari al 47%**

**Simone Silvestri**

La nuova Politica agricola comune 2023-2027 ha registrato un passo fondamentale con l'invio alla Commissione europea del Piano Strategico il 30 dicembre 2021.

Il piano è attualmente all'esame dell'esecutivo dell'Unione europea, che farà giungere al Mipaaf le sue osservazioni; a seguire inizierà una negoziazione tra Italia e la Commissione, per giungere all'approvazione del Piano Strategico entro il 30 giugno 2022.

Come emerso negli scorsi numeri de "Il Risicoltore" e durante gli incontri tecnici sul territorio risicolo, i pagamenti diretti sono lo strumento della Pac maggiormente all'attenzione degli operatori della filiera, anche perché nella nuova direttiva subordina una forte riforma e un decisivo cambiamento.

Nel 2023, il valore dei titoli attuali verrà ricalcolato per ogni agricoltore e il nuovo valore unitario dei titoli sarà calcolato partendo dal valore dei titoli all'aiuto dell'anno di domanda 2022 sommato dal relativo pagamento greening per l'anno di domanda 2022.

In altre parole, il valore dei nuovi titoli sarà determinato riproponendo in base al nuovo budget per il sostegno di base la somma del valore storico dei titoli e il relativo pagamento per il greening per ogni agricoltore.

Quindi i risicoltori che hanno un valore dei titoli più elevato continueranno

a beneficiare di un sostegno più elevato e, viceversa, quelli con un valore dei titoli più basso continueranno a beneficiare di un sostegno più basso.

Il nuovo sostegno di base al reddito per la sostenibilità è molto inferiore rispetto al vecchio pagamento di base più il greening; le simulazioni eseguite hanno confermato una riduzione del valore del titolo pari al 47%, principalmente a causa della scomparsa del pagamento greening.

Il nuovo pagamento di base 2023-2027 continuerà a essere erogato sulla base dei titoli attuali. I risicoltori che possiedono i titoli nel 2022 mantengono i loro

titoli nel 2023, mentre quelli che ne sono sprovvisti potranno acquistarsi sul mercato o accedere alla riserva nazionale.

Alla suddetta riduzione del valore del titolo occorre sommare l'effetto dell'attivazione del processo di convergenza interna dei titoli.

I titoli rimarranno differenziati sulla base del loro valore storico, ma l'Italia dovrà innalzare al 2026 i titoli di valore basso all'85% del valore medio unitario nazionale. Per i risicoltori, si applicherà una riduzione del titolo che, dopo un percorso di riduzione graduale anno per anno, porterà a una perdita massima, nei titoli di valore più elevato, del 30% del valore al 2026.

Grazie all'ottima attività cooperativa di tutta la filiera e con le istituzioni, parte delle risorse destinate al settore del riso, perse a

causa dell'abbassamento del valore del titolo, sono state recuperate attraverso lo stanziamento di 74 milioni di euro per potenziare l'aiuto accoppiato al riso, pari al 14% dell'intero plafond per l'erogazione degli aiuti accoppiati.

Tali risorse, prendendo come riferimento la superficie a riso del 2021 (227.000 ettari), permettono di garantire a ogni ettaro a riso un aiuto di 326 euro.

Il potenziamento dell'aiuto accoppiato consentirebbe, come si evince dal grafico sottostante, di limitare al 31% le perdite al 2026 del settore risicolo italiano garantendo un futuro al comparto.

Altra buona notizia arrivata gli scorsi giorni dal Mipaaf è la conferma (come era già avvenuto per il greening nella precedente Pac) dell'esenzione per la

coltivazione del riso dell'obbligo di adottare gli adempimenti agronomici imposti dalle Buone Pratiche Agricole e Ambientali. Tali disposizioni, contenute all'interno della condizionalità rafforzata, devono essere rispettate dagli agricoltori per poter accedere al sostegno di base al reddito per la sostenibilità. La coltivazione del riso, grazie alla sua importanza di carattere ambientale, otterrà tale sostegno senza l'attuazione di tali misure.

Entrando nello specifico, la coltivazione di riso non sarà assoggettata:

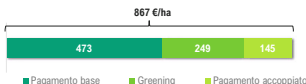
- all'introduzione delle fasce tamponi lungo i corsi d'acqua;
- al mantenimento della copertura del suolo nei periodi più sensibili (15 settembre - 15 marzo);
- alla rotazione delle colture;
- alla creazione di aree non produttive (ex zone di interesse ecologico EFAI) per le aziende la cui SAU è costituita per più del 75% a riso.

Restano per i risicoltori il divieto di bruciatura delle paglie che, di fatto, non cambia la situazione in quanto negli ultimi anni sono già in vigore divieti regionali che proibiscono tale pratica.

Il Piano Strategico Nazionale prevede delle eccezioni nel rispetto di tale adempimento per questioni di carattere fitosanitario.

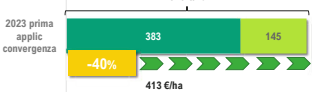
## Differenze prima e dopo il progetto della filiera

**ITALIA: VALORE MEDIO DEL PAGAMENTO PAC 2020**  
(euro/ha)



**SITUAZIONE INIZIALE**

528 €/ha



2023 prima applic. convergenza

-40%

413 €/ha

2026 termine applic. convergenza

-53%

268

145

413

2023 prima applic. convergenza

383

145

413

2026 termine applic. convergenza

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

413

2026 termine applic. convergenza

-31%

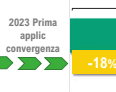
268

145

413

**RISULTATO OTTENUTO**

709 €/ha



2023 prima applic. convergenza

-18%

594 €/ha

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

2026 termine applic. convergenza

-31%

268

145

594

**SCADENZA 6 MAGGIO** Nella lista essiccatoi, magazzini e terreni agricoli ed edificabili

## Avviso di vendita dell'Ente Nazionale Risi

L'Ente Nazionale Risi intende procedere alla vendita a mezzo trattativa privata dei seguenti immobili:

- lotto 1 - essiccatoio di Borgolavezzaro (NO), v. Novara n. 22, prezzo a base d'asta € 80.000,00
- lotto 2 - magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 140.000,00
- lotto 3 - magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, prezzo a base d'asta € 175.000,00
- lotto 4 - magazzino di Gambolò (PV), v. Cascina Nuova Litta

11, prezzo a base d'asta € 100.000,00

- lotto 5 - terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, prezzo a base d'asta € 406.187,50 (n. 2 mappali, possibili offerte singole o per l'intero)
- lotto 6 - terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base d'asta € 7529,02
- lotto 7 - terreno agricolo di Robbio (PV), strada provinciale 211, prezzo a base d'asta € 240.000,00

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 06 maggio 2021 presso la sede cen-

trale dell'Ente Nazionale Risi in v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano.

Il Disciplinare di vendita è scaricabile dal sito web dell'Ente enterisi.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 - 20123 Milano o entenzionale.risi@ententerisi.it o fax 02 8655 03).

Per ulteriori informazioni e sopralluoghi contattare l'Ufficio Affari Giuridici Gare e Contratti dell'Ente (legale@ententerisi.it o tel. 02 88 55 111).



## Entra Lodi

È giunto il momento di fare un bilancio sull'efficacia della clausola di salvaguardia sulle importazioni nell'Unione europea di riso semilavorato e lavorato di tipo Indica da Cambogia e Myanmar che è durata dal 18 gennaio 2019 al 17 gennaio 2022 con la reintroduzione di un dazio di 175 euro alla tonnellata per il primo anno, di 150 euro alla tonnellata per il secondo anno e di 125 euro alla tonnellata per il terzo anno.

La clausola ha funzionato a dovere: infatti, come si riscontra dal grafico, le importazioni da questi due Paesi sono passate da un volume complessivo di circa 354.400 tonnellate registrato nel periodo tra il 18 gennaio 2018 e il 17 gennaio 2019 nel quale le importazioni non erano ancora soggette al dazio imposto dalla clausola a un volume di quasi 88.000 tonnellate rilevato nell'ultimo anno di applicazione della clausola.

Quindi, nell'arco di tre anni la clausola di salvaguardia ha ridotto del 75% le importazioni totali dai due Paesi asiatici, con un calo del 60% per le importazioni dalla Cambogia e di quasi il

**BILANCIO** Le importazioni da Cambogia e Myanmar sono passate da 354.400 tonnellate a meno di 88.000

# La clausola di salvaguardia ha funzionato. Ridotto del 75% l'import dai due Paesi

100% per le importazioni dal Myanmar.

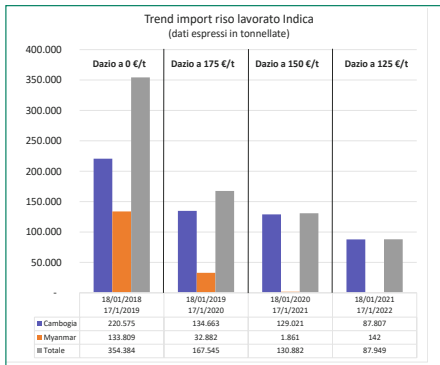
Per pensare le migliori importazioni, gli operatori europei hanno aumentato gli acquisti di riso Indica coltivato nell'Ue, facendone risalire la quota, in particolare in Italia dove è risultata inferiore solo al livello registrato nella primavera del 2018 per effetto della crisi alimentare mondiale.

Considerato che la normativa stabilisce che il periodo di salvaguardia di tre anni può essere "prorogato in circostanze debitamente giustificate", non è stato possibile chiedere la proroga alla Commissione europea alla luce della migliorata situazione di mercato del riso di tipo Indica. Tuttavia, l'Ente Nazionale Risi continuerà a monitorare i flussi in entrata, sia di riso Indica sia di riso Japonica, e il loro impatto sulle quotazioni dei risi coltivati

nell'Ue, e, se riscontrerà una situazione di sofferenza del settore del riso dell'Ue, si attiverà nelle opportune sedi istituzionali affinché la Commissione europea ripristini la clausola di salvaguardia.

Intanto, l'Ente sta lavorando in modo che - nell'ambito della revisione del regolamento relativo al sistema delle preferenze tariffarie generalizzate nel quale figura il regime a favore dei Paesi Meno Avanzati (PMA), come Cambogia e Myanmar - vengano accolte le istanze presentate dal 4<sup>o</sup> Forum sul settore del riso dell'Ue.

In pratica, l'Ente sta cercando di far modificare sia la clausola di salvaguardia generale, in modo che sia attivabile non solo nel caso di danni o rischi di danni a carico dell'industria di trasformazione dell'Ue ma anche nel caso di danni o rischi di danni a carico dei pro-



duttori agricoli dell'Unione europea, sia la clausola di salvaguardia automatica, in modo che possa essere applicata anche da importazioni di riso dai PMA.

## Bloc notes

di Fabrizio Filiberti

### Cumulabilità sostegni PSR e interventi Prr

La circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 fornisce specifici chiarimenti in relazione ai concetti di doppio finanziamento e di cumulo delle misure agevolative, al fine di scongiurare dubbi e incertezze nell'attuazione dei interventi previsti all'interno del Prr e finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), istituito con Regolamento (UE) 2021/1241. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, la circolare conferma che le misure finanziate all'interno del Prr possono essere cumulate con altre agevolazioni, salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di Stato. Tenendo conto di quanto già previsto dalla Regione Piemonte con nota del 12.05.2021 "Piano di Sviluppo Rurale

2014-2020. Operazione 4.1.3. Indicazioni in merito alla cumulabilità del sostegno con il Credito d'imposta 4.0", è stato richiesto di voler ulteriormente chiarire i limiti di cumulabilità dei sostegni concessi tramite le operazioni del Prr con il Credito d'imposta 4.0 e gli interventi previsti all'interno del Prr e finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), istituito con Regolamento (UE) 2021/1241.

Fermo restando che il divieto di doppio finanziamento prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e che, inoltre, l'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1241, recita: «Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione», prevedendo quindi la possibilità di cumulare all'interno di un

unico progetto fonti finanziarie differenti «...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo», ritiene che le misure finanziate all'interno del Prr possano essere cumulate con altre agevolazioni, comprese quelle del Prr.

### Principio di prevalenza e calamità naturali

Ritornando a evidenziare il comma 988 dell'art. 1, legge n. 234 del 30.10.2021 (Legge di Bilancio del 2022) che recita: «Gli imprenditori agricoli che, a causa di calamità naturali, di eventi epidemiologici, di epidemie o fitopatie, dichiarati eccezionali ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, non siano in grado di rispettare il criterio della prevalenza di cui all'articolo 2135 del Codice civile, mantengono a ogni effetto di legge la propria qualifica ancorché, in attesa della ripresa produttiva della propria azienda e comunque per un periodo non superiore a tre

anni dalla suddetta declaratoria, si approvvigionano di prodotti agricoli del comparto agronomico in cui operano prevalentemente da altri imprenditori agricoli». Nel comma viene, infatti, prevista la sospensione dalla verifica della prevalenza per i produttori agricoli colpiti da calamità. In particolare la qualifica di imprenditore agricolo permane anche se l'agricoltore non riuscisse a rispettare il criterio della prevalenza di cui all'art. 2135 del Codice civile.

Come è noto l'art. 2135 del Codice civile consente agli imprenditori agricoli di svolgere le attività connesse di manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione, utilizzando anche prodotti acquistati da terzi, a condizione che questi ultimi non siano prevalenti. Fino ad oggi, però, il mancato rispetto della condizione di prevalenza, anche se dovuto a cause di calamità naturali, comportava la perdita della qualifica di imprenditore agricolo con conseguenze estremamente penalizzanti sul piano delle agevolazioni fiscali, degli aiuti, dei contributi, ecc. Con la Legge 234 la qualifica è, invece, salvaguardata se l'approvvigionamento è effettuato presso altri imprenditori agri-

coli del medesimo comparto economico. Tale principio si applica in attesa della ripresa della produzione propria e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla declaratoria di eccezionalità dell'evento.

La limitazione del comparto agronomico di riferimento a cui i beni acquistati da terzi devono appartenere rappresenta il criterio di connessione con l'attività agricola.

L'applicazione della norma dipenderà comunque dal suo coordinamento con le altre disposizioni che regolano le attività del settore agricolo, prima fra tutte quelle che riguardano la qualifica di imprenditore agricolo professionale per la quale è richiesto l'impegno di almeno il 50% del tempo di lavoro in attività agricola e il ricavo dalle stesse di almeno il 50% del reddito.

In questo caso la commercializzazione di prodotti di terzi senza alcuna attività di manipolazione o trasformazione e senza il rispetto della prevalenza non può essere assorbita dal reddito agrario, generando un reddito di impresa. Tale reddito, oggi, se non rispetta i limiti previsti per la qualifica IAP, determina la perdita dello status di imprenditore agricolo professionale.

## IL TROVAFUOCIO

<p><b>Sede Sede Centrale</b></p> <p>E-mail: <a href="mailto:szc@infocentro.it">szc@infocentro.it</a></p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 13,30-17,30</p> <p>Indirizzo: Via San Vito, 40 / Citta' 20123 Milano</p> <p>Teléfono: 02 88655111</p> <p>Fax: E-mail: <a href="mailto:infocentro@it">infocentro@it</a></p>	<p><b>Sede Sede Operativa</b></p> <p>Orari: Lun-Ven: 9,30-12,30 / 13,30-17,30</p> <p>Indirizzo: Via S. Vito, 40 / Citta' 20123 Milano</p> <p>Teléfono: 02 88655111</p> <p>Fax: E-mail: <a href="mailto:infocentro@it">infocentro@it</a></p>	<p><b>Sede Centro Operativo</b></p> <p>Indirizzo: Via S. Vito, 40 / Citta' 20123 Milano</p> <p>Teléfono: 02 88655111</p> <p>Fax: E-mail: <a href="mailto:infocentro@it">infocentro@it</a></p>	<p><b>Sede Sezione di Novara</b></p> <p>Indirizzo: Via Ravizza, 4 / Citta' 28100 Novara</p> <p>Teléfono: 0321 628985</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 14,00-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>	<p><b>Sede Sezione di Verelli</b></p> <p>Indirizzo: P.zza Zanaghi, 14 / Citta' 13100 Verelli</p> <p>Teléfono: 0161 210311</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 14,00-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>	<p><b>Sede Servizio mesa e/o Sala Contrattazione</b></p> <p>Indirizzo: Piazza S. Vito 3 / Citta' 07100 Montara</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 14,00-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>
<p><b>Sede Centro Ricerche sul Riso</b></p> <p>Indirizzo: Strada per Cavetto, 4 / Citta' 27030 Cavetto d'Agogna</p> <p>Teléfono: 0523 880011</p> <p>Fax: 0384 866631</p>	<p><b>Sede Sezione di Ferrara</b></p> <p>Indirizzo: Via Leoncavallo, 1 / Citta' 44021 Codogno</p> <p>Teléfono: 0532 713092</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 13,30-17,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>	<p><b>Sede Sezione di Parma</b></p> <p>Indirizzo: Via Caramelli, 13 / Citta' 27100 Parma</p> <p>Teléfono: 0522 246511</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 14,00-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>	<p><b>Sede Ufficio di Inola della Scala</b></p> <p>Indirizzo: Via Nazario Sauro, 9 / Citta' 37063 Inola della Scala</p> <p>Teléfono: 045 663446</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 14,00-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>	<p><b>Sede Ufficio di Mantova e/o Sala Contrattazione</b></p> <p>Indirizzo: Strada per Cavetto 4 / Citta' 27030 Cavetto d'Agogna</p> <p>Teléfono: 0584 256004</p> <p>Fax: E-mail: <a href="mailto:infocentro@it">infocentro@it</a></p>	<p><b>Sede Ufficio di Milano, 92</b></p> <p>Indirizzo: Via Enrico Mattei, 92 / Citta' 00170 Fontana</p> <p>Teléfono: 0763 78641</p> <p>Orari: Lun-Ven: 8,30-12,30 / 13,30-16,30</p> <p>Servizi: Assistenza tecnica - Uffici Servizi</p>

L'INTERVISTA I fratelli Alex e Vittorio Manzoni stanno dietro ai fornelli dell'Osteria degli Assonica nel piccolo borgo di Sorisole

# «Cucinare il risotto è una vera e propria cultura»

Utilizzano esclusivamente Carnaroli e apprezzano e sperimentano il riso invecchiato 18-24 mesi

Paola Pico

Il ristorante insiste sulla collina detta di Sorisole, nel paese di Azzonca o Assonica, dalla antica famiglia nobilitare che vi risiede. Una famiglia cittadina antichissima, feudataria dal 1154, proprietaria di boschi e vigneti che si estinse nel 1686, con don Girolamo Assonica, fratello di Giacomo, celebre pittore, e di Carlo, poeta

**I due chef amano stupire con abbinamenti azzardati e intriganti che riguardano tutto il menù, dalle entrate ai dolci, davvero sfiziosi**

chi vuole sfuggire alla città. Nata come trattoria di pesce, per molti anni considerata la specialità del posto, oggi, con i due fratelli Alex e Vittorio Manzoni ha virato verso menù di carne e vegetali che, pur non escludendo il pesce, però non lo rende più assoluto protagonista. Il lo-

cale, spazioso, dopo il restyling colorato è accogliente non lascia dubbi: è moderno e creativo così che la cucina di Alex e Vittorio che amano stupire con abbinamenti azzardati e intriganti che riguardano tutto il menù, dalle entrate ai dolci (davvero sfiziosi) e che testimoniano una filosofia attenta e scrupolosa anche se decisamente difficile da applicare sempre. Eppure ci riescono, complice un servizio in sala attento, gentile e veloce, e una mise en place altrettanto seducente.

Il lavoro non manca, l'apprezzamento anche merito di una équipe affiatata che funziona a pieno ritmo. Insomma, Alex e Vittorio considerano lo staff una vera e propria famiglia e dedicano l'ultimo successo, la stella Michelin, proprio a tutto lo staff. Tutti giovani e giovanissimi cui tuttavia non manca la pas-

## Chi sono

sione, la curiosità e soprattutto la disciplina, quest'ultima sempre l'ingrediente fondamentale di ogni successo.

Li sentiamo al telefono: parla Alex ma Vittorio è lì al suo fianco. Effettivamente dei due Manzoni si percepisce anche se la voce che arriva è solo quella di Alex ma, spesso, Vittorio gli fa eco a confermare delle fonti di tutto quanto ci viene detto.

### Il vostro primo ricordo del risotto mangiato?

«Non c'è dubbio: quello che ci preparava nostra madre, in bianco, con l'aggiunta di buon Parmigiano».

### È il primo risotto cucinato?

«Sicuramente la prima prove all'Alberghero, poi, tanta osservazione e attenzione a come trattavano».

Alex e Vittorio Manzoni con Giovanna Danno, moglie di Vittorio, che si occupa della sala



## La ricetta

Risotto al crescione, caprino e milza affumicata

### Ingredienti per 4 persone

250 g di riso Carnaroli, 200 g di crescione di ruscello, 100 g di caprino fresco, il succo di 1 limone, 50 ml di manzo, 50 g di zucchero, 50 g di sale, 50 ml di vino bianco, 100 g di burro, 60 g di Parmigiano.

### Esecuzione

Per la purea di crescione, sfogliare il crescione di ruscello, tenendo da parte i gambi. Omogeneizzare le foglie con l'aiuto del paccoet rendendole una purea liscia. Centrifugare i gambi e unirli alla purea. Acciugare il caprino fresco (tenuto in frigo due giorni in etanina).

Mescolare il caprino con poco succo di limone e congelarlo all'interno di un contenitore da paccoet. Frullare il caprino con l'apposita macchina

fino a ottenere una granella. Conservare in congelatore.

Pulire la milza di manzo eliminando le parti in eccesso; marinarla con 50 grammi di sale e 50 grammi di zucchero (dosi per ogni chilo di milza) e riporre in frigorifero per 3 ore. Per l'affumicatura della milza: estratta dal frigorifero, lavarla rapidamente con acqua. Acciugarla e affumicarla con fieno, legni e aromi nell'affumicatore per 4 ore. Estratta dall'affumicatore, lasciarla asciugare riponendola poi ancora in frigorifero.

Per la frittata, tostare 250 grammi di riso in pentola, bagnarla con 50 ml di vino bianco e portarlo a cottura con brodo caldo. Cuocerlo per 10 minuti. Tollo dalla fiamma, mantecare il risotto con il burro e il Parmigiano lasciandolo poi riposare 3 minuti in coperto. Unire, infine, la purea di crescione e regolare di sale. Impiattare il risotto unendovi un

Alex e Vittorio Manzoni sono due fratelli nati a Bergamo che oggi hanno trovato la loro dimensione, sempre insieme, dietro ai fornelli dell'Osteria degli Assonica nel piccolo borgo di Sorisole, a pochi chilometri da Bergamo. Entrambi usciti dall'Alberghero di San Pellegrino Terme, Vittorio, (classe 1984), vanta esperienza all'Accademia di Monaco di Baviera. Tornato in Italia, scollò a La Locanda di Cavagnolo in Brianza, al ristorante Macelleria "Sergio Motta" (come chef di cucina) e alla Braseria di Luca Brasi a Osio Sotto. È lui, il fratello maggiore, che in un certo senso guida con il suo esempio il minore Alex, classe 1991, il quale, dopo la scuola alberghiera,

e cucinando il riso e il risotto i grandi chef da cui siamo stati in staff».

### C'è sempre la proposta di un risotto nella vostra carta?

«Sì, sempre. E come non si potrebbe in Lombardia! Addirittura sino a un anno fa avevamo in carta un risotto che - sull'onda di quello casalingo preparato in casa - preparavamo con brodo di gallina (un brodo denso e speziato con alloro, ginepro...), che risultava molto caldo e molto asciutto e che, pur riproposto in chiave moderna, riportava a gusti e atmosfere di tanti anni fa».

### Quali varietà di riso preferite?

«Sicuramente ed esclusivamente Carnaroli, dopo aver provato anche la varietà Valone Nano. Non usiamo, invece, le varietà colorate, neppure per le insalate di riso. Piuttosto amiamo sperimentare e lavorare sul riso invecchiato,»

inizia ad accumulare esperienze importanti: a La Pecca a Lonigo dei fratelli Portinari, all'Osteria Francusca di Massimo Bottura, al Mugaritz, a la Tana Gourmet di Asiago per finire come chef di cucina allo stellato Casuala a Bergamo Alta, uno dei ristoranti di Enrico Bartolini.

All'inizio del 2020 la scommessa sul locale che oggi guidano insieme affida alla propria proprietà che ha puntato su di loro e sulle esperienze importanti che hanno fatto. Un inizio in salita, quello a Sorisole: il ristorante, aperto nel febbraio 2020, ha poi chiuso per l'emergenza sanitaria costringendo i Manzoni e il loro staff (quattro ragazzi in cucina e tre in sala) a

re-inventare la propria attività con il servizio delivery e lavorando a pieno ritmo solo quando le riaperture lo permettevano.

Ma l'obiettivo, «quello di aprire un locale insieme», non è mai stato perso di vista. È il piccolo borgo collinare, tranquillo e quieto, poco lontano da Bergamo, è sembrato il posto ideale per cominciare l'avventura.

Accanto a loro Giovanna Danno, sommelier, marito di Vittorio, che si occupa della sala. La scommessa si è rivelata vincente: a neppure due anni dall'apertura è arrivata la stella che premia la cucina «moderna e creativa» - questa la definizione degli ispettori Michelin - e cui si guarda con attenzione e curiosità.

quello che negli ultimi anni molti produttori propongono e che, a seconda di come lo si usa, dà davvero grandi risultati».

### Credete che il riso invecchiato dà un miglior risultato in un risotto?

«Non si può generalizzare e bisogna procedere con sperimentazioni, prove e aggiustamenti. Questo sia con il riso invecchiato 18 che 24 mesi.

Alla fine, bisogna trovare un punto di equilibrio tra il prodotto giusto e la lavorazione sempre individuale di ciascun chef».

«Occorre spingere ancora molto sulle proprietà nutrizionali che fanno del risotto un prodotto davvero impareggiabile»

molto sulla proprietà nutrizionali che fanno del risotto un prodotto davvero impareggiabile. Sino ad ora si è parlato tanto sia delle varietà di eccellenza del risotto, sia dei diversi tipi di lavorazione e di invecchiamento. Occorrerebbe ora insistere di più, come si è anticipato, proprio sulle qualità del riso, sulla sua versatilità, lavorabilità e digeribilità. È quello che proviamo a fare anche fuori dal ristorante, in occasioni di eventi o manifestazioni.

### Credete che eventi e manifestazioni siano utili per la promozione di un ristorante?

«Crediamo siano utili nella misura in cui non si trascuri la conduzione e la linea del ristorante che deve rimanere e rimane il «cuore» delle proposte, della filosofia e dei progetti di chi lo conduce».

### La stella un traguardo o uno step da cui volare ancora più in alto?

«Non lo neghiamo: la prima stella Michelin è stata davvero un'emozione che ci ha tolto il fiato. Oggi la «guardiamo» con gratitudine, ma anche con grande rispetto: è un traguardo da mantenere e su cui lavorare per dare sempre di più e fare sempre meglio».

Ne siamo sicuri: anche se sicuramente con l'arrivo della stella Michelin la clientela aumenterà, i Manzoni con il fianco Giovanna, rimarranno i due fratelli di casa, con la loro passione nel cuore e chissà con qualche altro progetto in serbo che, per scaramanzia, non ci siano ancora voluto svelare.

poco di scorza di lime grattugiata, la milza affumicata anch'essa grattugiata e un poco di caprino ghiaccio.



# Osservatorio Internazionale

A cura di Angelo Di Mambro

**RICE OUTLOOK/1** Gli indicatori del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense confermano l'andamento di fine anno

## Calo continua, anche se contenuto

Ulteriore diminuzione di 900mila tonnellate. Le maggiori revisioni al ribasso per Mali e Sri Lanka

Il Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti ha abbassato le stime per il raccolto risicolo mondiale che, tuttavia, resta tra le più alte mai registrate. Nel primo rapporto sul riso dell'anno, lo Usda ha ridotto di 900mila tonnellate la previsione precedente per la campagna 2021/22 che dovrebbe attestarsi al livello da primato di 509,9 milioni di tonnellate.

Le maggiori revisioni al ribasso sono state effettuate per Mali e Sri Lanka, che hanno più che compensato le stime al rialzo della produzione per Colombia e Vietnam.

I Paesi maggiori produttori trainano la crescita. La previsione di riso 2021/22 dell'India dovrebbe attestarsi a 125 milioni di tonnellate: è aumentata di 2,7 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente per quello che si annuncia come il sesto raccolto di record consecutivo per il Subcontinente, per il quale le previsioni sulle esportazioni sono state aumentate sia per il 2021 che per il 2022. La produzione cinese prevista per il 2021/22 è di quasi 149 milioni di tonnellate, con un incremento di 700mila tonnellate rispetto all'anno precedente ed è anche la



più alta mai registrata. Performance che consolida la leadership di Cina e India, come maggiori Paesi produttori di riso al mondo, con oltre la metà della produzione globale annuale di riso.

Stati Uniti ed Egitto, al contrario, dovrebbero registrare i cali di produzione più sensibili nel 2021/22. Gli esperti Usda stimano che il raccolto dell'Egitto diminuirà di 1,1 milioni di tonnellate nel

2021/22 a 2,9 milioni a causa di una riduzione del 29% della superficie coltivata, a 500mila ettari. Il declino dell'area è il risultato di regole più stringenti sui limiti di area imposti dal governo implementati per conservare l'acqua.

Il consumo globale di riso e l'uso residuo nel 2021/22 è previsto a 510,3 milioni di tonnellate, in calo di 600mila tonnellate rispetto alla previsione pre-

cedente, ma anch'esso a livello record. I consumi sono stimati in aumento soprattutto in Bangladesh, Brasile, Birmania, Cambogia, Cina, Costa d'Avorio, Guinea, India, Liberia, Nepal, Nigeria, Pakistan, Filippine, Tanzania e Thailandia. Al contrario, si prevede che il consumo e l'uso residuo diminuiranno nel 2021/22 in Egitto, Indonesia, Iran, Giappone, Corea del Sud e Stati Uniti.

### Cambogia, export 2021 da record

Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha aggiornato al rialzo le stime delle esportazioni 2021 della Cambogia "a livelli record": i ritocchi alle previsioni, con un incremento di ben il 37% rispetto alla campagna precedente, sono basati su spedizioni record di 1 milione di tonnellate verso il Vietnam, di 250mila tonnellate in Cina e oltre 100mila tonnellate verso l'Unione europea. In valori assoluti, il Paese asiatico dovrebbe esportare 1,85 milioni di tonnellate.

Le previsioni del 2022 indicano, però, una flessione. Il calo atteso è di 450mila tonnellate dal record del 2021, a 1,4 milioni di tonnellate. Secondo gli analisti americani sono le spedizioni verso il Vietnam che fanno la differenza. La maggior parte delle importazioni del Vietnam viene proprio dalla Cambogia, con il Vietnam che prevedeva principalmente risone. Nel 2021, tuttavia, il Vietnam ha importato grandi quantità di rotture dall'India per l'uso nei mangimi, la lavorazione degli alimenti e la birra. Sono questi acquisti, che dovrebbero essere molto inferiori nel 2022, che determineranno la flessione nell'export cambogiano.

Le scorte globali di riso dovrebbero diminuire di 700mila tonnellate, a 186,1 milioni di tonnellate.

Il commercio mondiale di riso nell'anno solare 2022 è previsto a 49,5 milioni di tonnellate (base lavorata), in aumento di quasi 700mila tonnellate rispetto alla previsione precedente, ma ancora in calo del 2% rispetto al record

dell'anno precedente. Nell'ultimo mese, le quotazioni dei prezzi thailandesi per la maggior parte dei tipi di riso lavorato sono rimaste quasi invariate rispetto a mese precedente, mentre le quotazioni del riso vietnamita sono diminuite rispetto al mese precedente. I prezzi in India sono leggermente aumentati, ma rimangono i più bassi a livello globale.

**RICE OUTLOOK/2** L'area coltivata a riso ha visto una riduzione di 4.500 ettari e raggiunge globalmente poco più di un milione di ettari

## Anche per gli Stati Uniti raccolti ridotti

Le prime stime dell'anno del Servizio statistico americano per l'agricoltura spingono verso il basso le previsioni di raccolto per il 2021/22. Il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha riportato la sua stima di fine anno del raccolto di riso negli Stati Uniti 2021/22 a 8,7 milioni di tonnellate, circa 100mila in meno della previsione precedente e il 16% in diminuzione rispetto all'anno scorso. Il 2021 si era chiuso con una previsione stabile, a 8,8 milioni di tonnellate, quasi il 15% in meno rispetto all'anno precedente. A gennaio, però, le stime su rese e superfici sono state riviste al ribasso nei sei Stati produttori di varietà a grana lunga. L'area coltivata è stata ridotta di 4.500 ettari a poco più di un milione di ettari in totale, quasi il 19% in meno rispetto all'anno precedente. Quella del Texas è stata rimpicciolita di 2.800 ettari, quella dell'Arkansas di 1.600 e l'area di coltivazione del Mississippi ha subito una diminuzione di 400

ettari.

Anche le previsioni sul rendimento medio degli Stati Uniti sono state diminuite, ma le rese saranno comunque le più alte mai registrate, in seguito a ritocchi al ribasso in Texas, California, Louisiana e Missouri, compensati dagli aumenti previsti in Arkansas e Mississippi.

Per classe, la stima della produzione di riso a grana lunga negli Stati Uniti è stata abbassata di 95mila tonnellate a 6,6 milioni in totale, il 15% in meno rispetto all'anno precedente. Il calo delle superfici dedicate a queste varietà è stimato anch'esso intorno al 16% rispetto all'anno precedente. L'area di semina combinata di varietà risicole a grana media e tonda è stimata in 223mila ettari, oltre il 19% in meno rispetto a un anno prima e la più bassa dalla campagna 1985/86.

La previsione sulle importazioni di tutte le varietà di riso è stata ridotta di 113mila tonnellate, a 1,4 milioni di tonnellate,



inferiore del 9% rispetto a un anno prima e la più bassa dal 2018/19, l'ultimo anno di mercato completo prima dell'inizio della pandemia. Le previsioni di importazione sono state abbassate questo mese per entrambe le classi di riso, con quelli a grana lunga che hanno subito la maggior parte della revisione al ribasso (-12%). Gli acquisti dall'estero da parte degli Usa sono in flessione da ormai due anni, ma in questa campagna sembrano incidere le strozzature dei flussi commerciali, soprattutto dall'India, conseguenza della pandemia. Le esportazioni di riso degli Stati Uniti nel 2021/22 sono previste a 3,9 milioni di tonnellate, oltre 45mila tonnellate al di sotto della previsione precedente, il 6% in meno rispetto a un anno prima e la più contenuta dal 2017/18. La revisione al ribasso di questo mese è stata in gran parte basata sui dati commerciali mensili dell'Ufficio del censimento degli Stati Uniti fino a novembre, sui dati sulle spedizioni e sulle vendite in sospeso fino al 30 dicembre e sulle aspettative relative alle spedizioni e alle vendite per il resto della campagna 2021/22.



Nel 2021, il Vietnam ha esportato nell'Unione europea circa 60mila tonnellate di riso per un valore di 41 milioni di dollari, con un aumento di quasi l'11% in volume e oltre il 20% in valore rispetto all'anno precedente. Le spedizioni hanno incluso circa 40mila tonnellate di riso aromatico, per un valore di quasi 30 milioni di dollari, con un aumento di oltre il 9% in volume e quasi il 30% in valore. Questa l'analisi di una rivista specializzata in investimenti, il Vietnam Investment Review. Secondo la pubblicazione, a fare dell'Ue una destinazione "ad alto potenziale" per il riso del Vietnam è «una domanda stabile ed elevata di riso di varietà speciali dell'Asia».

L'accordo di libero scambio con l'Ue entrato in vigore il 1° agosto 2020 rende l'impresa più redditizia per i traders del Paese asiatico. Ha

**EXPORT** Nel 2021, 60mila tonnellate di riso per un valore di 41 milioni di dollari sbarcati nell'Ue

## Il riso vietnamita piace agli europei

Sono aumentate soprattutto le spedizioni di cereale aromatico, il 70% del totale

contribuito, segnala la rivista, ad aumentare i prezzi del riso vietnamita di 10-20 dollari per tonnellata, compensando in parte il modesto aumento di volume dovuto alla pandemia. Secondo Eurostat, il riso dal Vietnam ha registrato la crescita dei prezzi più forte, il 20,3%, a una media di 781 dollari per tonnellata.

La produzione vietnamita non cerca di inondare il mercato europeo quanto di costruire nicchie, con riso di alta qualità, nuove varietà aromatiche e a grana lunga e specialità per entrare in un

mercato che la rivista definisce "esigente". Infatti, sono aumentate le spedizioni di riso aromatico, che nel 2021 ha rappresentato il 70% dell'export totale di riso del Paese nell'Ue, rispetto al 64% dell'anno precedente. Proprio su quelle varietà il Vietnam punta per aumentare la quota di mercato del suo riso, oggi di poco superiore all'1%. Anche la Vietnam Food Association prevede che le esportazioni di riso nell'Ue continueranno a crescere bene nel 2022 proprio in virtù delle varietà aromatiche e profumate.

### Vietnam-Cuba scambio riso-vaccini

Il Vietnam ha offerto a Cuba 10mila tonnellate di riso, ottenendo in cambio impegni per la fornitura di vaccini, che rendono all'Avana un'occasione positiva nella gestione della pandemia in America Latina. L'iniziativa è stata annunciata dopo un incontro tra il primo ministro vietnamita Pham Minh Chin e l'ambasciatore cubano Orlando Nicolás Hernández Guillén ad Hanoi. Nell'occasione, Chinh ha sottolineato che l'Avana riceverà anche 2mila tonnellate di riso per alleviare le difficoltà dovute al Covid.

La donazione suggerisce la crescita negli

ultimi anni della cooperazione economica bilaterale tra i due Paesi, uniti da affinità ideologica, visto che sono due repubbliche socialiste. Il premier vietnamita si è impegnato a spedire il riso nell'isola il prima possibile, esprimendo la speranza che le due parti continueranno a rafforzare la cooperazione per garantire la sicurezza alimentare di Cuba. L'ambasciatore ha promesso di coordinarsi strettamente con le agenzie competenti di entrambe le parti per promuovere la cooperazione bilaterale nella produzione di vaccini antiCovid in Vietnam.

## Sri Lanka, import da 300mila tonnellate

La ragione è che si prevedono perdite di raccolto a causa dell'uso di fertilizzanti organici

Il Consiglio dei ministri dello Sri Lanka ha approvato l'importazione di 300.000 tonnellate di riso per aumentare la fornitura: si prevedono perdite di raccolto a causa dell'uso di fertilizzanti organici. Dal giugno 2021, il governo ha deciso di importare riso in quattro occasioni, perché ha compiuto diverse aperture al mercato. Ha rimosso il tetto al prezzo al dettaglio del riso, che costituisce l'alimento base del Paese, ha permesso ai privati

di importare e ha lasciato margini ai commercianti all'ingrosso e al dettaglio di fare il prezzo. Sul prezzo, però, c'è già stata una parziale marcia indietro. Il ministro del commercio ha minacciato di azioni colorate che aumentano artificialmente i prezzi del riso ingiustamente».

A settembre erano stati approvati due acquisti governativi da 100mila tonnellate con accordi governativi con India e Thailandia e alla fine dell'anno il

governo ha firmato un accordo con la Birmania/Myanmar per l'acquisto di 100mila tonnellate di riso, per mantenere una scorta tampona e i prezzi bassi. C'è poi stata la scelta politica del "100% organico". Nella stagione del Maha (luna delle due di raccolto, l'altra si chiama Yala) la raccolta inizia intorno a febbraio e si prevedono perdite di raccolto a causa del divieto di fertilizzanti chimici e dell'importazione di prodotti agrochimici.



### L'India rischia il blocco delle esportazioni

Quasi un terzo delle esportazioni di riso dell'India sono bloccate a causa della carenza di treni e la maggior parte dei traders ha smesso di firmare i contratti di esportazione di febbraio. Lo riporta Reuters citando come fonti funzionari del settore. L'agenzia stampa riferisce di oltre 500mila tonnellate di riso non bastanti che sono in attesa di essere trasportate nei porti della costa orientale dell'India dallo stato centrale del Chhattisgarh e che sono state bloccate a causa della carenza di treni merci.

Secondo la ricostruzione di Reuters, i problemi logistici dipendono anche dalla crisi energetica. Le autorità ferroviarie hanno deviato i vagoni de-

stinati al riso per spedire fertilizzanti e rifornire le centrali termoelettriche a corto di carbone, andato esaurito.

Il ritardo nelle spedizioni indiane sta colpendo duramente gli esportatori. Le tariffe delle navi arrivano fino a 30mila dollari al giorno e ogni ritardo fa lievitare i prezzi in modo insostenibile. I traders hanno iniziato ad aumentare i prezzi e la varietà indiana di riso parboiled è salita a 380 dollari la tonnellata, il più alto in sei mesi.

Il rallentamento delle esportazioni dall'India ha consentito a fornitori rivali come Thailandia, Myanmar e Vietnam di aumentare le vendite all'estero a prezzi più elevati.

### Il riso della Guyana si afferma all'estero

Il settore agricolo della Guyana è in crescita e si afferma anche nel mercato alimentare internazionale, con le Isole Vergini britanniche (BVI) e le nazioni europee di Estonia e Slovenia tra le più recenti destinazioni dell'esportazione di riso nel 2021. Il ministro dell'Agricoltura, Zulfikar Mustapha, si è detto ottimista sul fatto che la domanda di riso della Guyana aumenterà nel 2022, e il governo intende aumentare gli investimenti nel settore.

«Ora abbiamo quasi 42 paesi in cui

esportiamo riso e stiamo cercando di migliorarlo», ha affermato il ministro. Nonostante l'impatto del Covid è una devastante inondazione tra maggio e giugno 2021, la sola industria del riso ha incassato 201 milioni di dollari dopo aver esportato 434.535 tonnellate di riso. Dal 2020, la Guyana è stata in grado di ampliare il paniere dei prodotti esportati e dei Paesi di destinazione. «Il settore delle colture non tradizionali ha dato un contributo significativo al nostro Pil», ha spiegato il ministro.

# RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura  
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113  
ISO 3834-4:2008 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy

Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181

www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it



# Il mese del Riso

di Enrico Losi

**BILANCIO** Dall'inizio della campagna sono state movimentate 771.579 tonnellate (+10%)

## Trasferimenti sempre vivaci

Collocato quasi il 53% del risone disponibile a fronte del 45,5% della scorsa annata

L'attività di trasferimento di risone è risultata intensa anche nel mese di gennaio.

Dall'inizio della campagna sono state movimentate 771.579 tonnellate con un aumento di 71.806 tonnellate (+10%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

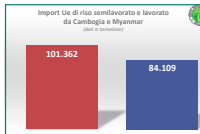
È stato collocato quasi il 53% del risone disponibile a fronte del 45,5% della scorsa campagna.

Le vendite sostenute trovano conferma nella valorizzazione del risone presso le Borse Mercati di riferimento che è risultata in aumento per quasi tutte le tipologie, con punte di incremento di 80 euro alla tonnellata per il Selenio e di 59 euro alla tonnellata per il gruppo Roma, entrambe rilevate sulla piazza di Vercelli.

Per quanto concerne gli scambi commerciali, si rileva un export di circa 73.800 tonnellate, base lavorato, con un aumento di 17.700 tonnellate circa (+31%) rispetto a un anno fa, ma l'incremento è determinato dai volumi destinati al Regno Unito che nella scorsa campagna sono stati considerati come export solo a partire dal 1° gennaio 2021. Quindi, al fine di effettuare un confronto alla pari, è necessario incorporare il dato del Regno Unito in entrambe le campagne, ottenendo per la campagna attuale un dato di export inferiore di circa 7.100 tonnellate (-14%) rispetto a un anno fa.

Sul fronte dell'import è stata rilevata una significativa richiesta di titoli nel mese di gennaio che ha portato il computo totale della campagna a circa 64.400 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un incremento di circa 20.800 tonnellate circa (+48%) rispetto all'anno scorso.

I dati intrastat relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea, aggiornati al mese di ottobre, mostrano un volume complessivo di quasi 83.900 tonnellate, base lavorato, con un calo di quasi 5.000 tonnellate (-5,5%) rispetto alla campagna 2020/21 nella quale però figuravano circa 10.300 tonnellate consegnate nel Regno Unito; se non consideriamo questo flusso verso il Regno Unito, risulta che le consegne dei primi due mesi della campagna attuale sono superiori a quelle dello stesso periodo della campagna precedente per circa 5.300 tonnellate



### Unione europea

Dall'aggiornamento dei dati pubblicati dalla Commissione europea risulta che le importazioni nell'Ue si attestano a quasi 433.500 tonnellate, base lavorato, con un incremento di circa 52.800 tonnellate (+14%) rispetto a un anno fa.

Le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia e dal Myanmar, pari a 101.362 tonnellate, risultano in aumento di circa 17.300 tonnellate

(+20,5%) rispetto al dato della scorsa campagna.

Sul fronte dell'export si rileva un volume di circa 127.700 tonnellate, base lavorato, con un incremento di 39.200 tonnellate (+44%) rispetto alla campagna precedente.

Per effettuare un confronto alla pari, è necessario sommare al dato della precedente campagna le vendite verso il Regno Unito dal 1° settembre al 31 dicembre 2020, pari a 70.160 tonnellate, in questo modo risulta che l'export della campagna attuale fa segnare un calo di circa 31.000 tonnellate (-20%).

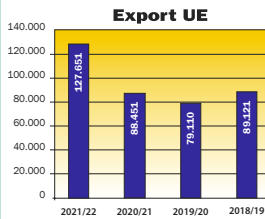
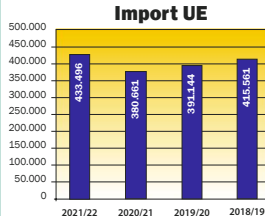
### TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 25/1/2022

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Selenio	118.518	77.894	65,72%	40.624
Centaro	77.557	46.805	60,35%	30.752
Alpi	196.059	113.395	58,13%	81.664
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>391.134</b>	<b>238.094</b>	<b>60,87%</b>	<b>153.040</b>
Lido	13.134	9.200	70,85%	3.934
Padano-Argo	369	208	61,79%	141
Viorone Niano	17.234	8.069	46,82%	9.165
Viana Medio	7.671	3.899	49,65%	3.782
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>38.498</b>	<b>21.386</b>	<b>55,60%</b>	<b>17.822</b>
Loto-Ariete	197.570	106.780	54,04%	90.790
S. Andrea	21.955	8.172	37,22%	13.783
Roma	92.262	40.861	44,29%	51.401
Bado	95.983	38.145	39,74%	57.838
Achario-Violano	140.323	67.262	47,93%	73.061
Canaroli	107.604	53.138	49,38%	54.466
Varia Lungo A	45.393	17.456	38,46%	27.937
<b>TOTALE LUNGO A</b>	<b>791.899</b>	<b>381.814</b>	<b>47,35%</b>	<b>369.285</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>324.637</b>	<b>188.295</b>	<b>58,04%</b>	<b>154.372</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.465.498</b>	<b>771.579</b>	<b>52,65%</b>	<b>693.919</b>

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

IMPORT & EXPORT UE		
EFFETTIVO SDOGANATO DAL 1/9/2021 AL 23/1/2021		
(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)		
Paesi	Import	Export
Paesi Bassi	81.341	64.022
Francia	64.763	22.956
Italia	47.105	9.540
Polonia	45.840	8.889
Spagna	41.614	6.829
Belgio	41.384	5.561
Germania	24.607	2.492
Portogallo	20.857	1.314
Bulgaria	16.132	1.263
Svezia	11.247	839
Repubblica Ceca	9.321	836
Lituania	5.981	763
Altri Ue	23.243	1.947
<b>TOTALE</b>	<b>433.496</b>	<b>127.451</b>
Rotture di riso	183.889	3.980

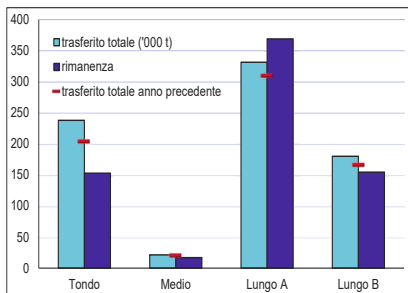
### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



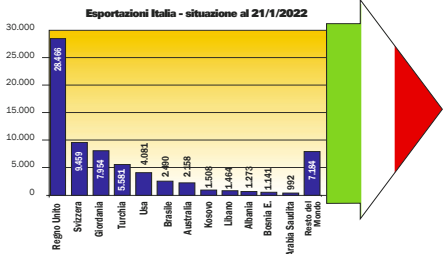
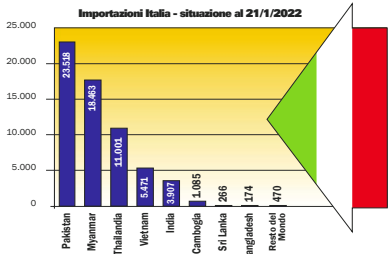
### LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.797	203.864	44,01%
Medio	50.952	20.924	41,07%
Lungo A	718.967	309.154	43,00%
Lungo B	305.202	166.031	54,40%
<b>TOTALE</b>	<b>1.537.918</b>	<b>699.773</b>	<b>45,50%</b>
2019/2020	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	369.124	188.802	51,15%
Medio	49.630	21.184	42,68%
Lungo A	719.977	303.276	42,12%
Lungo B	427.646	190.571	44,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1.566.377</b>	<b>693.833</b>	<b>44,30%</b>
2018/2019	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	399.148	229.023	57,38%
Medio	66.009	26.834	40,65%
Lungo A	687.765	291.757	42,42%
Lungo B	377.577	179.309	47,49%
<b>TOTALE</b>	<b>1.530.499</b>	<b>726.923</b>	<b>47,50%</b>

### TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



Risoni	3/1/22 Min	3/1/22 Max	10/1/22 Min	10/1/22 Max	17/1/22 Min	17/1/22 Max	24/1/22 Min	24/1/22 Max
Sole CL e similari	480	550	495	565	507	577		
Balilla-Centauro	520	550	535	565	547	577		
Selenio	520	550	535	565	547	577		
Lido - Crono e similari	440	470	450	480	500	530		
Dardo - Luna CL e similari	395	425	435	465	450	480		
Loto	450	480	450	480	500	530		
Augusto	450	480	450	480	500	530		
S. Andrea e similari	410	435	410	435	410	435		
Balbo e similari	405	420	415	430	440	455		
Roma e similari	390	405	400	415	420	435		
Arborio-Volano e similari	460	480	460	480	480	500		
Camorati e similari	580	620	580	620	620	660		
Lungo B	360	380	375	395	400	420		

Risoni	4/1/22 Min	4/1/22 Max	11/1/22 Min	11/1/22 Max	18/1/22 Min	18/1/22 Max	25/1/22 Min	25/1/22 Max
Balilla, Centauro e similari	526	550	541	565	553	577	553	577
Sole CL	526	550	541	565	553	577	553	577
Selenio e similari	600	620	600	620	650	670	680	700
Typo Ribe	405	424	405	424	405	474	405	474
Lido e similari	461	480	461	480	461	480	461	480
Augusto	461	480	461	480	509	529	509	529
S. Andrea e similari	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)
Gloria	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)	410 (1)	430 (1)
Roma e similari	390	405	400	415	418	433	459	474
Balbo e similari	426	435	426	435	426	435	465	474
Arborio-Volano	452	460	452	460	452	480	472	500
CL289	452	480	452	480	452	480	472	500
Camorati e similari	574	625	574	625	574	625	624	665
Lungo B	361	380	361	380	386	405	411	430

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

Risoni	5/1/22 Min	5/1/22 Max	12/1/22 Min	12/1/22 Max	19/1/22 Min	19/1/22 Max	26/1/22 Min	26/1/22 Max
Sole e similari	525	555	545	575	545	575		
Centauro (originario)	525	555	545	575	545	575		
Selenio	610	630	635	655	660	680		
Lido-Flipper e simil.	480	480	480	500	480	500		
Padano-Rigo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.		
Vialone Nano	885	914	880	930	880	930		
S. Andrea	415	435	415	435	415	435		
Lido e Nembro	450	470	480	500	480	500		
Dardo-Luna CL e sim.	415	435	460	480	460	480		
Augusto	450	470	480	500	500	520		
Roma	400	425	410	435	430	455		
Balbo	400	425	410	435	430	455		
Arborio-Volano	450	480	460	490	480	520		
Camorati	600	625	620	645	650	675		
Simili dei Camorati	575	590	585	610	615	630		
Lungo B	365	380	385	400	415	430		

Risoni	7/1/22 Min	7/1/22 Max	14/1/22 Min	14/1/22 Max	21/1/22 Min	21/1/22 Max	28/1/22 Min	28/1/22 Max
Sole e similari					560	580		
Selenio					680	715		
Centauro					560	580		
Vialone Nano					820	820		
S. Andrea					400	425		
Lido					N.Q.	N.Q.		
Dardo-Luna CL e sim.					460	480		
Augusto					505	530		
Roma e sim.					450	470		
Balbo e sim.					450	470		
Arborio-Volano					500	530		
Camorati					650	675		
Cararaggio e similari					590	630		
Lungo B					420	430		

Lavorati	4/1/22 Min	4/1/22 Max	11/1/22 Min	11/1/22 Max	18/1/22 Min	18/1/22 Max	25/1/22 Min	25/1/22 Max
Arborio	1220	1235	1220	1235	1220	1235	1270	1285
Roma	1050	1100	1070	1120	1080	1130	1120	1170
Balbo	1030	1100	1050	1120	1060	1130	1100	1170
Ribe	1020	1050	1020	1050	1090	1120	1110	1140
S. Andrea	1065	1095	1065	1095	1065	1095	1065	1095
Lungo B	915	945	915	945	915	945	1005	1035
Vialone Nano	1900	2020	1930	2050	1990	2110	2020	2140
Padano - Argo	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Lido e similari	1080	1110	1080	1110	1090	1120	1090	1120
Origin - Comune	1310	1475	1330	1495	1360	1545	1390	1575
Camorati	1430	1505	1430	1505	1440	1515	1480	1555
Parbolled Ribe	1120	1150	1120	1150	1190	1220	1210	1240
Parbolled Lungo B	1025	1055	1025	1055	1025	1055	1115	1145
Parbolled Baldo	1140	1200	1160	1220	1170	1230	1120	1270

IL RISCITTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione  
 c/o Dmedia Group SpA  
 Merate (LC) - via Campi 29/L  
 tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028

Dettaglio responsabile: Giuseppe Pizzi  
 Tel. 039.99.83.245 Email: giuseppe.pizzi@riseditest.it  
 Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1987

Editor: Dmedia Group SpA  
 Proprietà: Ente Nazionale Risi  
 Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:  
 Publinter srl  
 Merate (LC) - via Campi 29/L  
 tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028  
 publinter@riseditest.it

Stampa e Distribuzione  
 Grafica Novaresse  
 Via Maselli, 2  
 29030 San Pietro Morosico (NC)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 19 febbraio 2022.  
 Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
 Informazione a sensi dell'art. 7 L. n. 196/2003.  
 I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati personali rivolgendosi al responsabile.

**CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA**  
 (dati espressi in tonnellate base riso lavorato, rito da sempre escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE
21/22 (aggiornamento al 31/10/2021)	35.561	1.891	18.816	36.917	83.985
20/21 (aggiornamento al 31/10/2020)	31.748	1.271	17.056	38.683	88.858
differenza in %	-16,34%	16,78%	10,32%	-4,57%	-5,99%
19/20 (aggiornamento al 31/10/2019)	25.098	1.251	14.949	36.209	77.567

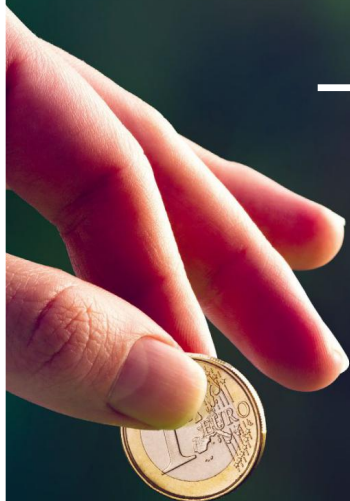
Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
FRANCIA	23.558	22.575	981
GERMANIA	22.891	22.189	702
REP. CECIA	5.383	2.486	2.897
PAESI BASILI	4.154	3.889	265
AUSTRIA	3.830	3.087	743
BELGIOLLA	3.712	5.181	-1.469
POLONIA	3.502	4.445	-943
UNGHERIA	3.015	1.830	1.185
FILANLANDIA	2.271	1.729	542
DANIMARCA	1.957	1.895	62

**10 destinazioni**

# INIBITORI AZOTATI

permettono di:  
usare meno fertilizzante  
fare meno applicazioni  
avere meno dilavamento e dispersione

## OTTENERE UN MAGGIOR RISPARMIO



  
**PANFERTIL**